La Parola di Dio

La ritrasformazione nell'amore

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Traduzione di Ingrid Wunderlich con l'Aiuto di Dio

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

+ + + + + + + +

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

+ + + + + + + +

Source: https://www.bertha-dudde.org/it

Indice

5859 Le Rivelazioni sono la Manifestazione dell'Amore di Dio....4

Dio E' l'Amore....5

2289 Dio E' l'Amore – Il Mistero dell'Amore....5

5689 Dio vuole Essere riconosciuto come Amore attraverso la Creazione....5

7067 L'Atto di Creazione degli esseri spirituali....6

La caduta degli esseri spirituali da Dio....10

8672 Causa della caduta di Lucifero da Dio....10

8880 Il rifiuto della Forza d'Amore era il "peccato"....11

6336 Il Piano della divinizzazione degli esseri....13

Il Piano di Salvezza di Dio....15

6497 Il Piano di Rimpatrio – La libera volontà....15

8216 Trasformazione in Creazione degli spiriti primordiali caduti....16

Lo sviluppo verso l'alto nelle Creazioni....18

8702 Il lento sviluppo verso l'Alto degli esseri nella Creazione....18

5800 La Creazione dell'uomo – La caduta nel peccato....19

La Creazione dell'uomo....22

7569 L'auto consapevolezza dello spirito primordiale....22

7824 Il percorso infinitamente lungo dello spirito primordiale caduto....22

7575 L'Amore di Dio Si è manifestato nell'Opera di Redenzione....23

L'estinzione della colpa primordiale attraverso Gesù Cristo....25

7748 La colpa primordiale e la sua estinzione tramite Gesù Cristo....25

8331 Gesù ha vissuto d'esempio la giusta vita per gli uomini....26

4933 Lo scopo della vita terrena - La trasformazione dell'essere nell'amore....27

Lo scopo della vita terrena: La trasformazione dell'essere nell'amore....29

6557 Il cambiamento dell'essere – La lotta contro l'amore invertito....29

7241 Il giusto utilizzo della forza vitale – Grande responsabilità....29

7351 Il cambiamento dell'essere - La Presenza di Dio....30

8019 Il cambiamento dell'essere nell'amore con l'Aiuto di Gesù Cristo....31

8510 La ritrasformazione nell'amore - Scintilla spirituale - L'Effusione....32

7116 L'umile preghiera – L'arroganza, parte dell'avversario....33

Il legame con Dio....35

8313 La Corrente della Forza di Dio....35

8359 Il legame con Dio garantisce la Sua Irradiazione d'Amore....36

5357 L'unificazione con Dio tramite l'amore....37

L'unificazione con Dio....38

8420 Solo attraverso l'Opera di Redenzione è possibile una "Divinizzazione"....38

7133 Il processo di ritrasformazione richiede delle Eternità....39

7300 La via più breve è la via attraverso la Croce....40

8042 Il grande Amore di Dio....41

Le Rivelazioni sono la Manifestazione dell'Amore di Dio

B.D. No. **5859**
22. gennaio 1954

Il Mio Amore non vi mette limitazioni ed il Mio Amore per voi Mi induce anche a rivelarMi a voi, perché ciò che Io amo, lo voglio possedere. Ma posso prendere in Possesso solamente ciò che viene liberamente a Me ed affinché si aspiri liberamente a Me, devo anche Essere riconosciuto come desiderabile. Dovete riconoscere Me Stesso come l'eterno Amore, come vostro Padre, il Quale vi ha creato nel Suo Amore. Perciò Mi devo rivelare a voi. Tutto ciò che vi viene comunicato su di Me, deve sperimentare la sua conferma tramite le Mie Rivelazioni, altrimenti non è vero e tutte le Promesse che Io vi dò o vi ho dato, si devono adempiere. E così vi ho anche dato la Promessa di rimanere con voi fino alla fine del mondo. E se volete una dimostrazione della Mia Presenza, allora dovete badare alle Mie Rivelazioni, dovete credere che Io Sono con voi fedelmente secondo la Mia Promessa ed allora non vi sarà nemmeno più improbabile, che Io vi parlo nel Mio ultragrande Amore che vuole darvi un segno per conquistare il vostro amore. Siete proceduti da Me, non potete negare una Potenza creativa, un Padre il Quale vi ha chiamato in Vita. Ed ora dovete anche credere che vi appartiene tutto il Suo Amore, dovete credere che Egli vi ha creato, per rimanere in collegamento con voi sempre ed in eterno. Dovete credere che l'Essere Che vi ha creato nel Suo Amore, E' anche oltremodo saggio e creandovi ne ha anche collegato uno scopo, che non siete solo dei prodotti di un umore, ma che siete destinati ad una alta ed altissima meta e che perciò il vostro Creatore non riposa prima, finché non avete raggiunto la meta della vostra destinazione, che quindi non lascia inosservato nessuna delle Sue creature e che l'accompagna con la Sua Provvidenza su tutte le sue vie. Dovete credere che il Suo Amore Paterno vi segue anche, quando tendete all'abisso, ma che vi viene sempre sulla via e Si dà a riconoscere a voi, che siete quindi sempre assisiti dal Mio Amore, anche se non Lo riconoscete. Ma Io voglio che impariate a riconoscerMi, e guido i vostri pensieri (occhi) costantemente al Mio Agire ed Operare, a tutte le Mie Opere di Creazione, a tutto ciò che vi dimostra un Creatore e Conservatore. Dapprima cerco di risvegliare in voi la fede in Me come Creatore, per poi soltanto manifestarMi come l'eterno Amore, per poi rivelare Me Stesso a voi attraverso la Mia Parola, attraverso il Mio Discorso che dimostra Me Stesso a voi come **Padre** e vi annuncia anche la Mia Volontà. Perché solo attraverso l'esaudimento della Mia Volontà dimostrate anche il vostro amore per Me ed ora venite liberamente a Me e posso prendere possesso di voi per la Mia ultragrande Gioia e rendervi beati in eterno. Voglio solo la vostra Beatitudine, perché vi appartiene tutto il Mio Amore, ma trovate la via verso di Me soltanto, quando vi viene data la conoscenza da Me Stesso, sulla vostra meta ed il vostro compito terreno. E perciò vi giungono continuamente le Rivelazioni in forme più diverse. Ogni Rivelazione dimostra Me, ma se posso Essere presente in voi e rivelarMi a voi attraverso la Mia Parola, allora siete già notevolmente venuti vicino a Me, allora il Mio Amore vi ha afferrato e non vi lascia mai e poi mai più cadere.

Amen

Dio E' l'Amore

Dio E' l'Amore – Il Mistero dell'Amore

B.D. No. **2289**
4. aprile 1942

Il più grande Mistero è l'Amore di Dio, e questo Mistero è da svelare soltanto mediante l'amore, cioè soltanto l'uomo, che egli stesso è attivo nell'amore, è in grado di comprendere l'Amore divino. Ogni pensiero spirituale (amorevole) è un'Irradiazione di Dio, il Quale E' in Sé Amore. E la volontà di accettare un tale pensiero, cioè di guidarlo dal cuore, dove nasce, al cervello, quindi in certo qual modo farlo suo proprio, è la disponibilità di ricezione di questa Irradiazione d'Amore di Dio. Perché la volontà del cuore è premessa, che l'Amore di Dio diventi attivo. Dio E' l'Amore. Questo è un Mistero e rimarrà un Mistero per gli uomini, finché appartengono a questa Terra e sovente anche ancora nell'aldilà. Perché a loro l'Amore appare come un concetto, con il quale deve essere messo in contatto con un essere. A loro l'amore sembra una caratterizzazione di una Entità, e comunque l'Amore è l'Entità Stessa. L'Amore è qualcosa di spirituale, che non rende comprensibile l'Essenza, ma è in Sé qualcosa di Essenziale. L'Amore è il Bene, il Divino, quando la Parola viene usata sugli uomini, mentre Dio Stesso E' immaginabile soltanto come Amore, ma questo diventa comprensibile soltanto per gli uomini, che sono loro stessi compenetrati dall'amore, che nell'agire d'amore sentono anche la Vicinanza di Dio, perché quello che ora percepiscono, è di nuovo soltanto l'amore, e così ora sono vicini a Dio, perché Dio e l'Amore sono Uno. Tutto ciò che si trasforma in amore, è in intimo contatto con Dio, cioè, la trasformazione nell'amore è un adeguare di ciò che finora era imperfetto al perfetto. L'Amore è qualcosa di Perfetto. Dio E' la Perfezione, quindi l'Amore e Dio deve essere Uno. La mancanza d'amore però è un grado di imperfezione, è anche uno stato di lontananza da Dio, perché Dio non è immaginabile senza Amore. Perciò l'azione nell'amore fa sempre scaturire un sentimento di felicità, e questa è la Vicinanza di Dio, che anche l'anima percepisce sensibilmente, di conseguenza anche ogni attività d'amore deve manifestarsi in un sentimento accresciuto di felicità, in pace interiore e vigorosa auto consapevolezza, perché tutto questo è divino, cioè una dimostrazione della Vicinanza di Dio, quindi delle percezioni dell'anima, non nel benessere del corpo. La Vicinanza di Dio produce di nuovo amore, perché dato che Dio in Sé E' Amore, la Sua Presenza deve di nuovo manifestarsi nel sentimento dell'amore. E questo amore rifluisce a Dio, alla sua Origine, Cioé l'uomo diventato amore unisce la sua anima con Dio. L'amore fluisce verso l'Amore, e così ha luogo l'unificazione dell'entità con l'Entità UR, la Quale E' in Sé soltanto Amore.

Amen

Dio vuole Essere riconosciuto come Amore attraverso la Creazione

B.D. No. **5689**
31. maggio 1953

Il Conduttore del Cosmo non conosce nessun ostacolo, a Lui tutto è sottoposto, ogni creatura, ogni essere creato, sia del genere spirituale o in forma terrena, che deve adeguarsi alla Sua Volontà. Solo la Sua Volontà governa, benché Egli ha concesso all'uomo la libertà della volontà, che però non mette mai in dubbio la Sua Potenza e la Sua Volontà, perché Lui Solo E' il Signore sul Cielo e sulla Terra, sul mondo degli spiriti beati ed anche sul regno della tenebra. Riconoscere ora questo Signore, non dovrebbe essere difficile per gli uomini, perché tutto ciò che circonda l'uomo, dimostra Lui e la Sua Volontà. Perché anche se all'uomo è data la libertà della volontà, non è comunque in grado di andare contro la Volontà di Dio, di rendersi duttile la Volontà di Dio; ma non è nemmeno in grado di far sorgere da sé qualcosa che il suo occhio vede ed il suo senso percepisce; lui può riconoscere Dio, e se quindi non Lo riconosce, è bugiardo contro sé stesso, ed attraverso questa bugia si oppone contro lo Spirito, il Quale lo ha creato. E lui stesso si emette il giudizio di venir bandito dalla Vicinanza di Dio,

se questo Dio non Fosse anche l'Amore dall'Eternità. La Forza e la Potenza di Dio non possono essere negate, e che si manifestano attraverso la Creazione, è una dimostrazione del Suo Amore per le Sue creature. Perché Egli vuole che Lo possano riconoscere, Egli vuole, che credano in Lui e dà Sé Stesso a riconoscere, mentre rende evidente la Sua Potenza e Forza, perché desidera l'amore delle Sue creature, che ora ha conquistato, quando Si rivela anche come Dio dell'Amore. E perciò le Sue Creazioni sono chiaramente riconoscibili come sorte per le Sue creature. La Forza che Lo fa diventare attivo per far sorger sempre nuove Creazioni, E' l'Amore, quindi anche le Creazioni devono corrispondere ad uno scopo, che fa riconoscere l'Amore, le Sue Creazioni devono servire a creare felicità e beatitudine oppure aiutare a raggiungerle. Chi vuole e può vedere questa Volontà di formare dell'Amore, lui stesso arderà d'amore per il suo Creatore dall'Eternità, perché dove viene portata una dimostrazione dell'Amore, là viene anche risvegliato l'amore. Non è unicamente lo scopo delle Sue Creazioni di dimostrare la Sua Potenza e Forza, ma in ciò dev'essere riconoscibile il Suo Amore, che Lo ha indotto ad ogni Creazione. Ma prima che possa essere riconosciuto l'Amore di un Essere, questo Stesso deve dapprima essere riconosciuto, deve poter essere creduto, che questo Essere E' una insuperabile Potenza, che Si trova nella più sublime Perfezione; e questo **può** essere creduto, perché questa Potenza dimostra Sé Stessa attraverso ogni Creazione. Ma a Dio non basta la fede soltanto nella Sua Potenza e Forza, Egli vuole Essere riconosciuto come Amore, per cui tutte le Sue Creazioni dimostrano anche un'Irradiazione d'Amore di Dio, mentre hanno una destinazione utile e salvifica, che servono per il Rimpatrio a Dio dello spirituale ancora lontano da Lui. Quest'ultimo scopo però è visibile soltanto a coloro, che hanno già riconosciuto Dio come l'Essere più sommamente perfetto, come Amore; ma ogni uomo pensante deve osservare le Creazioni che lo circondano con pensieri interrogativi, affinché gli possa essere data una Risposta: che Dio Stesso Si rivela attraverso la Creazione, che la Sua Volontà si manifesta ovunque, che nessun essere può determinare questa Volontà, quindi la Potenza e la Forza è unicamente in Lui, ma che la Sua Potenza e Forza conquista Forma solo attraverso il Suo Amore che tutto irradia, che perciò Si fa anche riconoscere, perché vuole trovare l'amore corrisposto, perché vorrebbe solo eternamente rendere felice. L'Amore di Dio non può essere eternamente negato come anche la portentosa Volontà del Conduttore di tutti i mondi, al Quale nulla può resistere, il Quale deve e può Essere riconosciuto, dove per questo esiste la volontà.

Amen

L'Atto di Creazione degli esseri spirituali

B.D. No. **7067**
17. marzo 1958

E' la Mia Volontà che vi venga luce dove è ancora buio in voi. Gli uomini che non chiedono non possono ricevere una risposta, ma coloro che desiderano sapere e si rivolgono a Me Stesso, a loro Io farò giungere anche la risposta, affinché imparino a riconoscere Me nel Mio Amore e Saggezza e donino a Me Stesso il loro amore. L'Atto di Creazione degli esseri spirituali è stato un processo spirituale, che a voi uomini sarà comprensibile solamente quando voi stessi sarete entrati nel Regno della Luce. Finché rimanete sulla Terra questo vi può essere mostrato solamente in contorni grossolani corrispondenti alla vostra capacità di comprensione. Tuttavia questi non deviano dalla Verità, ma tralasciano sia le motivazioni più profonde che anche gli infinitamente molti processi intermedi che non contribuirebbero nemmeno a donarvi illuminazione. Ma potete essere certi che Io non vi lascerò scivolare in pensieri confusi, voi che desiderate essere istruiti solamente nella Verità.

Nella Creazione del primo essere Mi ha mosso solo il Pensiero di crearMi un vaso che doveva accogliere la Mia Forza d'Amore che fuoriusciva continuamente, perché il Mio illimitato Amore voleva donarSi e sempre soltanto rendere felice. La Mia Forza d'Amore generava esclusivamente delle Creazioni spirituali di specie molteplice. Io volevo per questo far sorgere anche qualcosa che rispondesse a Me Stesso, quindi una Immagine di Me. E quello che Io volevo, avveniva – un essere nella massima perfezione stava accanto a Me, nel quale Io Stesso avevo la Mia Gioia, che era inesprimibilmente bello, che era una Immagine di Me Stesso e che ora veniva irradiato dalla Mia Forza d'Amore, in modo che era pure in grado di una attività creativa illimitata. Come Io ora ho indotto la Mia Fonte di Forza d'Amore a formarSi un vaso d'accoglimento in cui poterSi riversare,

così sorse ora in questo essere la volontà ed il desiderio di utilizzare la Corrente di Forza d'Amore che gli affluiva continuamente ed a far sorgere pure da sé degli esseri.

Fu quindi lo stesso processo che ora si ripeteva, perché Io volevo far partecipe questo primo essere creato all'inafferrabile beatitudine a dare la Vita a degli esseri della stessa specie, perché come "Immagine" di Me Stesso era anche animato dalle stesse sensazioni, traboccava d'amore, e la Forza che ottenne costantemente da Me, non lasciò questo essere nell'inattività, e pronunciò in ogni processo del creare innumerevoli essenze. Ora questi esseri creati non potevano essere diversi da come era l'essere primo creato da Me Stesso, erano degli spiriti della massima perfezione, raggianti di luce ed ultrapotenti che corrispondevano tutti all'immagine che Io Stesso avevo esternato da Me. Mediante l'afflusso della Mia Forza, che da solo rendeva possibile l'Atto di Creazione di questi esseri, ero Io Stesso quindi anche il loro "Creatore", benché soltanto la volontà dell'essere primo creato utilizzò questa Mia Forza. Tutti gli esseri quindi procedevano da Me e dalla Mia prima Immagine e tutti gli esseri avevano la stessa potenza creatrice. Ma in tutti gli esseri creati ur (primordialmente) era attiva la Mia Volontà, l'esercito degli spiriti creati ur era infiammato da un amore ardente per Me, perché il Fuoco del Mio Amore era il loro elemento ur, perché erano prodotti del purissimo Amore e quindi anche tutto il creato era positivo nei Miei confronti.

Dei tempi infiniti passarono nell'armonia più beata e costante scambio d'Amore e questo stato non avrebbe dovuto cambiare. Ma poi il processo del creare ha assunto un'altra forma – cosa che è da intendere soltanto spiritualmente. E questo è scaturito dal desiderio del Mio essere primo creato, del portatore di Luce, di contemplare Me Stesso. L'amore dell'essere per Me era ancora invariato e per questo desiderava contemplarMi, benché possedesse la conoscenza che Io come "Centro di Forza e di Luce" non potevo essere contemplato da ciò che era stato creato da Me, che sarebbe svanito in vista della Mia Pienezza di Luce, l'avrebbe consumato – quale scintilla di Luce di Me Stesso – e per questo un contemplare non era possibile. E dato che non Mi poteva contemplare, gli passò fulmineamente il pensiero di rendersi indipendente da Me e di rappresentarsi similmente come "Creatore stesso" all'esercito di spiriti creati ur – un pensiero, che sorse in lui come conseguenza del desiderio contro la conoscenza migliore di contemplarMi. Tutti gli esseri possedevano anche oltre all'attributo della perfezione la libera volontà, che era però sempre anche in coincidenza con la Mia Volontà. E questa libera volontà permise anche quella confusione di pensiero.

Dunque, da parte Mia il portatore di Luce, Lucifero, non è stato ostacolato ad indirizzare erroneamente la sua libera volontà. Ma anche il processo di creazione subì un blocco, cioè appena la sua volontà non era più in sintonia con la Mia, si chiuse ugualmente la Mia Corrente di Forza d'Amore, ma sempre soltanto temporaneamente, perché ancora la sua resistenza era minima, l'Amore passava ancora ed egli Mi si dedicò di nuovo pienamente, che significava ora anche apporto illimitato di Forza d'Amore e perciò anche illimitata attività creativa. Ma i pensieri sbagliati sorsero sempre di nuovo in lui, perché non li presentava a Me Stesso ed Io avrei potuto confutarglieli. Egli Mi escluse temporaneamente e non si accorse che egli stesso si indebolì nella sua forza.

Perché appena allentò il collegamento con Me mediante pensieri orientati erroneamente, anche l'afflusso di Forza d'Amore diminuì, cosa di cui egli non si rese conto in vista della innumerevole schiera di spiriti che aveva già chiamato in vita mediante la sua volontà e sotto l'utilizzo della Mia Forza. Deve essere sempre di nuovo evidenziato che solo la Mia Forza gli ha reso possibile la creazione degli esseri e che il suo amore per Me gli conferì la Forza per cui diventa comprensibile che una diminuzione del suo amore diminuiva anche l'apporto di Forza.

Ed ogni essere creato era nuovamente anche una dimostrazione del legame di Lucifero con Me – cioè non poteva più sorgere alcun essere, quando Lucifero si separò da Me coscientemente, per cui tutti gli esseri creati sono anche una Mia Parte, perché sono "la Mia Forza d'Amore". E ciononostante una gran parte degli esseri creati era decaduta da Me. E questo giustifica la domanda se gli esseri erano costituiti diversamente nella loro sostanza ur.

Io ho esternato da Me un unico essere autonomo. Di conseguenza quindi questi esseri spirituali chiamati in vita dovevano ora corrispondere totalmente a Me ed alla Mia Immagine. Erano le stesse

creature perfette, raggianti nella più sublime Luce, perché dall'Amore e la Volontà di Noi Due, che eravamo orientati totalmente uguali, poteva sorgere solamente della Massima Perfezione, esseri che in nessun modo erano da meno del portatore di Luce primo creato. Loro erano ugualmente oltremodo potenti e ardevano in caldo amore per Me, benché non riuscissero a contemplarMi. Ma loro Mi riconoscevano, perché Io Mi rivelavo anche a loro mediante la Parola. Era una schiera infinita di quegli spiriti che Mi glorificava nella più sublime beatitudine e Mi cantava lode; coloro che erano pronti a servirMi con riverenza e che operavano sempre soltanto nella Mia Volontà, quindi erano Immagini di Me Stesso. E questa schiera di spiriti indescrivibilmente beata avrebbe soltanto dovuto sempre di più aumentare l'amore del portatore di Luce per Me.

Ma ora cominciarono in lui a contendere differenti sentimenti: Egli vide la magnificenza degli esseri raggianti e pretendeva ora anche di contemplare Me Stesso. Egli credeva se stesso, come visibile agli esseri, superiore a Me, e non voleva più riconoscerMi come Colui da Cui era proceduto, benché sapesse che anche egli stesso ha avuto la sua origine da Me. Nella consapevolezza della sua Forza che fluiva in lui cominciò ad eseguire il distacco dalla Fonte di Forza – un processo che si estendeva attraverso delle Eternità, perché il desiderio di beatitudine lo spinse sempre di nuovo verso Me e per questo egli ottenne anche sempre di nuovo della Forza per la creazione di sempre nuovi esseri. E così anche questi esseri erano nella loro sostanza ur lo stesso, cioè Forza d'Amore irradiata da Me; ma il temporaneo distacco da Me aveva anche una certa influenza sul processo di creazione, mentre la volontà e l'amore di quegli esseri si rivolgevano molto di più al loro generatore che a Me, ma Io non cercai di influenzare diversamente né questi esseri né il portatore di Luce. Ma erano pieni di luce nella stessa misura, loro Mi riconoscevano pure come il loro Creatore e potevano perciò anche decidere giustamente nella libertà della loro volontà, quando questa grande decisione è stata richiesta da loro.

Il Mio essere primo creato aveva il collegamento con tutti gli esseri da lui generati, come anche Io ero collegato inseparabilmente con tutti gli esseri, perché la Mia Forza d'Amore li compenetrava se dovevano continuare ad esistere. Il Mio avversario cercava ora di mantenere il collegamento con tutto ciò che era creato da lui anche quando aveva già distolto la volontà da Me – cioè anche i primi esseri spirituali venivano stimolati da lui a distogliersi da Me, e quindi anche alcuni singoli di loro cedevano alla sua tentazione, Lucifero trascinò anche quelli nell'abisso la cui conoscenza avrebbe dovuto veramente anche aborrire l'abominio del suo piano. Ed il loro peccato era di gran lunga maggiore, la via del ritorno è per questo anche molto più difficile, mentre però il maggior numero degli spiriti primi creati rimase con Me, quando il seguito dell'oramai Mio avversario si staccò da Me.

La resistenza segreta che Lucifero cominciò ad opporMi aveva per conseguenza che un esercito infinito di spiriti creati si decise in parte per, in parte contro di Me, quando a loro venne posta la prova di volontà. Perché la resistenza disturbava l'unione finora contratta, la stessa volontà, lo stesso amore non dominavano più la Mia Immagine di un tempo, si spaccò, e questa spaccatura venne ora percepita anche dagli esseri proceduti dal nostro Amore, che ora erano costituiti come il loro generatore, benché la Mia Forza avesse partecipato alla loro creazione. Ma dato che negli esseri spirituali sorti come primi nella vita quella resistenza non era ancora presente, dato che l'amore e la volontà del portatore di Luce si erano totalmente fusi in Me, da questo amore potevano sorgere solamente degli esseri che corrispondevano in tutto a noi, che erano fedeli immagini di Me Stesso nella Pienezza di Luce raggiante e Forza illimitata, come anche immagini dell'essere, che Io avevo esternato da Me nel Mio Amore e che sono rimasti anche con Me al di fuori di poche eccezioni. E negli ultimi si svolse lo stesso processo come in Lucifero; che la libera volontà si orientò erroneamente che desideravano contemplare il loro Dio e Creatore e traevano false conclusioni dalla Mia necessaria invisibilità, riconoscendo ciò che era per loro "visibile" come loro "dio", che egli stesso ora si arrogò e trascinò con sé innumerevoli esseri i quali sciolsero volontariamente ogni legame con Me e perciò precipitarono nell'abisso.

Tutti gli esseri creasti risplendevano una volta nella Luce e Forza, perché senza la Mia Corrente d'Amore nulla avrebbe potuto venire all'esistenza. L'irradiazione diminuita di Luce cominciò solamente con il calo d'amore di Lucifero per Me, cosa che però non significa che a quegli esseri sarebbe mancata la luce della conoscenza, perché al momento della Creazione la Mia Forza d'Amore

affluiva di nuovo anche al generatore dell'essenziale; ma quei momenti diventavano sempre più rari, finché egli si distolse volontariamente da Me ed ora non poteva più ricevere nessun apporto di Forza, perché egli stesso la rigettò nella credenza di essere forte come Me. Ed ora si rabbuiò anche il suo stato spirituale. Egli che un tempo fu la Mia Immagine – egli è diventato il Mio polo opposto, egli è nel suo essere totalmente contrario, è sprofondato nell'abisso più estremo e con lui il suo seguito, nel quale vede la sua presunta potenza e forza. L'essere più alto, proceduto dal Mio Amore, è sprofondato molto in basso perché ha abusato della sua libera volontà, il segno dell'origine divina. Ed ogni essere era libero di orientare questa volontà verso Me oppure verso lui, perché ogni essere stava nella Luce della conoscenza e disponeva anche di forza di opporre resistenza alla spinta del suo generatore. Ma anche ogni essere caduto non perderà il Mio Amore, perché il Mio Amore lo ha fatto sorgere ed il Mio Amore non lo lascia perdere mai in eterno, ma se non rinuncia alla sua resistenza, non sarà in grado di percepire il Mio Amore e sarà per questo infelice. Ma anche la sua resistenza diminuirà e l'essere una volta cercherà di nuovo il Mio Amore e farà consapevolmente la via del ritorno a Me. Ed allora riconoscerà anche il Mio incommensurabile Amore, riconoscerà il suo Dio e Creatore in Gesù Cristo, nel Quale Io Stesso sono diventato per tutti gli esseri Il Dio visibile, il Quale desideravano vedere ed il Quale ha preparato per loro la via del ritorno nella Casa Paterna.

Amen

La caduta degli esseri spirituali da Dio

Causa della caduta di Lucifero da Dio

B.D. No. **8672**
13. novembre 1963

Quando Io chiamai in vita delle miniature da Me Stesso, Mi vi ha mosso il Mio infinito Amore che voleva donarsi, che voleva crearsi dei vasi per versarvisi. Il Mio Amore si esprime come Forza, e questa Forza voleva essere attiva creativamente, e così anche il Mio creato, erché la Mia Forza si riversava in quei vasi, doveva attivarsi creativamente di nuovo nella stessa maniera, perché erano degli esseri che come Mie Immagini portavano in sé anche la stessa spinta di creare, a cui venivano spinti di nuovo dalla Forza che costantemente affluiva a loro, perché la Forza che defluiva da Me quale Fonte dall'Eternità generava continuamente vita. così vi sarà comprensibile che quindi tutti gli esseri che procedevano da Me si trovavano in uno stato in cui non conoscevano nessun limite nel creare delle opere di ogni specie, in cui trovavano la loro beatitudine e che non erano, come Me, sottoposti a nessun limite, perché il Mio Amore era infinito, e così la Mia Forza d'Amore affluiva da Me in tutti gli esseri per renderli felici. Non si fermò nemmeno l'attività creativa di quegli esseri, perché non c'era nessuna limitazione della Mia Forza, che mai si esaurisce, che sempre ed in eterno defluirà e sorgeranno sempre ed in eterno delle Creazioni, come anche gli esseri una volta da Me esternati in raggi trarranno illimitata Forza da Me per creare e formare, finché loro stessi si aprono a Me, cioè non opporranno nessuna resistenza alla Mia Irradiazione d'Amore. questo stato beato non avrebbe dovuto davvero mai avere una fine, perché da **Parte Mia** non sarebbe mai stato imposto nessun limite agli esseri e per questo non dovevano temere nessuna diminuzione di Forza. E malgrado ciò subentrò un cambiamento in questo stato ultra beato degli esseri – causato da una circostanza che gli esseri consideravano come insufficiente: che Io Stesso, loro Dio e Creatore, non Ero visibile per loro come Essere simile, che ben sapevano di Me come loro Padre da Cui erano proceduti, ma perché Io non Mi presentavo loro come **visibile**, lo consideravano come una limitazione della Mia Perfezione. ominciarono a muovere in loro dei pensieri errati, perché non presentavano a Me Stesso apertamente questa domanda, che Io avrei corrisposto loro, in modo che avrebbero compreso e corretto il loro falso pensare. Ma loro credevano di poter tenere nascosto alla Mia Perfezione questi dubbi interiori, ma Io lo sapevo. Io non esercitavo nessuna costrizione, ma ho lasciato piena libertà ai loro pensieri, di cui loro però abusavano. Perché riconoscevano lo stesso dubbio della Mia Perfezione anche in quell'essere che era stato esternato da Me per primo e che splendeva in tutta bellezza in pienissima Luce. Questo essere donava a Me bensì tutto il suo amore attraverso delle Eternità ed era oltremodo beato in questo amore - e di Una Volontà con Me – benché anche la sua volontà era libera. Ma a volte salivano anche in questo essere raggiante di Luce leggeri dubbi, perché anche a lui Io non Ero visibile. Il suo grande amore per Me però abbatteva sempre di nuovo i dubbi che salivano, e Mi si affidava e trovava la sua beatitudine nella costante creazione di esseri simili mediante la sua volontà con l'utilizzo della Mia Forza. Questo dubbio su di Me però apparve sempre di nuovo ed anche lui non Me lo sottopose, benché gli fosse possibile. Egli nutriva il dubbio in modo che divenne sempre più forte e diminuì il suo amore per Me. Ma con ciò indeboliva anche se stesso, perché il suo amore diminuito per Me diminuiva anche il Mio Afflusso d'Amore e limitava anche la sua attività creativa. Se lui avesse potuto contemplarMi, non gli sarebbe stato possibile distogliersi da Me, ma il Mio Fuoco d'Amore lo avrebbe consumato, perché nessun essere è in grado di guardare nel Fuoco dall'Eternità del Mio Amore senza morire. Anch'egli lo sapeva, perché si trovava nella piena Luce della conoscenza, ma giocava con il pensiero di essere più di Me, perché si trovava nella più chiara Luce e splendeva nella più perfetta Bellezza. Non poteva immaginarsi nessun Essere che lo superava ancora in Luce e Bellezza, e per questo pretese anche per sé l'assunzione del diritto di dominio su tutti gli esseri creati, il cui procreatore era bensì lui mediante la sua volontà, ma aveva tratto da Me la Forza

per creare. Egli vide ora nell'esercito degli esseri spirituali il suo potere, e per questo credeva di poter fare a meno della Mia Forza, credeva, di averLa tolta a Me attraverso la creazione di innumerevoli esseri, e lo vide come una dimostrazione della Mia impotenza, che Io non Mi presentavo a lui visibilmente. Ed Io lo lasciai in queste credenza, perché lo avevo esternato da Me come essere totalmente libero, che Io non costringerò mai e poi mai di cambiare la sua volontà ed il suo pensare – anche se sta lontano da Me per delle Eternità. La Mia Forza ora incontrava ribellione e rifiuto, e di conseguenza rimaneva del tutto senza effetto. Ed ora questo essere primo creato da Me è incapace di far sorgere ancora qualsiasi opera di creazione, ma si crede grande e potente, perché considera la quantità innumerevole di esseri spirituali come sua proprietà, che come lui si ribellavano a Me e rigettavano la Mia Irradiazione d'Amore. Anche loro sono incapaci d'ogni attività, perché anche loro si sono allontanati infinitamente da Me. Ma è la libera volontà che Io rispetto, e loro rimangono lontani da Me finché si avvicinano di nuovo a Me nella libera volontà e richiedono la Mia Irradiazione d'Amore. Anche l'essere primo creato, oramai Mio avversario, comincerà una volta la via del ritorno da Me, anche lui avrà una volta di nuovo nostalgia della mia Irradiazione d'Amore e l'accoglierà di nuovo liberamente da Me, perché una volta rinuncerà alla sua ribellione, anche se passeranno ancora delle Eternità. Ma tutto ciò che una volta è stato irradiato da Me come Forza, ritorna inevitabilmente di nuovo alla Fonte di Forza dall'Eternità.

Amen

Il rifiuto della Forza d'Amore era il "peccato"

B.D. No. **8880**
8. novembre 1964

Quando vi parlo dall'Alto, allora è un segno del Mio Amore che non cessa mai, che ha Pietà degli uomini e vuole venire loro in Aiuto. E questo Amore è sempre e continuamente per voi, perché siete anche la Mia Parte, anche se nella libera volontà avete seguito il Mio avversario nell'abisso. Ma il vostro essere Ur è Amore. Ed Io non riposo prima che vi siate di nuovo cambiati nel vostro essere Ur.

E se ora vi parlo dall'Alto, riconoscerete anche nel Mio Discorso che può soltanto essere all'Opera una Forza buona, perché Mi sforzo sempre di educarvi nell'amore e di indicarvi Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, perché allora percorrete la retta via, che ha per conseguenza un cambiamento ancora su questa Terra. Perciò non dovete dubitare nell'Origine di ciò che vi giunge dall'Alto. Il suo contenuto non può essere altro che buono, e quindi deve essere libero dall'errore. Perché l'Eterna Verità Stessa vi sta istruendo e vi potete affidare a Lei pienamente, perché non vi presenta nessun insegnamento errato.

Ma nel tempo della fine questa assicurazione è molto necessaria, perché si vuole precipitare nel dubbio persino i Miei portatori di Luce per via della veridicità dei loro messaggi. Ma vi basti sapere che Io Stesso proteggo dall'errore i Miei portatori di Luce, perché chi vi può fornire la garanzia per la pura Verità se non Io Stesso, che conosco di ognuno la volontà ed il desiderio per la Verità?! E vi dico sempre di nuovo, che l'agire dell'avversario è rivolto in particolare a voi che volete diffondere la Luce, perché vuole impedirlo e perciò usa tutti i mezzi per spargere del dubbio nei cuori degli uomini sulla veridicità di queste ricezioni.

Ma anche il Mio Agire sarà sempre più chiaramente riconoscibile. Illuminerò sempre più chiaramente l'errore nel quale vi ha già spinto, perché la sua meta è di tenere lontano da voi la Verità, ma non gli riuscirà con coloro che desiderano seriamente la Verità. E perciò ognuno deve esaminarsi seriamente se desidera la pura Verità, allora non può più essere ingannato, allora egli stesso la riconoscerà e si libererà dall'errore.

Il momento della Creazione era sia per Me come anche per il Mio portatore di Luce un Atto di incomparabile Beatitudine, perché i prodotti della sua volontà e della Mia Forza d'Amore erano formati così meravigliosi, che rendevano Noi Due indicibilmente felici e l'amore del portatore di Luce per Me divampava sempre più chiaramente. Perché negli esseri esisteva la stessa Forza di creare, perché potevano rallegrarsene ed essere ugualmente attivi nel creare delle creazioni spirituali, con cui

potevano elevare la loro beatitudine fino nell'incommensurabile. Se Io quindi parto dal punto che a questi esseri creati non mancava nulla, che venivano esternati tutti come Mie Immagini e che potevano essere attivi nel creare e formare finché venivano irradiati dalla Mia Luce d'Amore, allora vi deve anche essere chiaro che la loro attività ha subìto una perdita, quando rifiutavano quest'apporto di Forza d'Amore, che è stato il motivo per cui hanno perduto la loro Luce, la loro conoscenza, in modo che si confondeva il loro pensare e quindi diventavano incapaci di creare, che si sono induriti in sé, ma erano comunque la Forza una volta irradiata da Me, che ho perciò formati in Creazioni del genere più diverso.

Questo procedimento vi è già stato descritto sovente, e potete accettare questo come la più pura Verità, la potete accettare tranquillamente, che soltanto il rifiuto della Mia Forza d'Amore era il peccato contro di Me, dato che a loro era stata accesa la Luce più chiara, nella quale si rendevano perfettamente conto della portata della loro ribellione. Perciò Io illumino anche come errata ogni rappresentazione, che Io abbia obbligato o indotto a questa caduta sia il portatore di Luce come anche gli esseri caduti.

Gli esseri erano tutti attivi nella Mia Volontà fino al momento del rifiuto della Corrente della Mia Forza d'Amore. Ma poi ha avuto anche luogo l'indurimento della sostanza spirituale, e la Mia Forza, che avevo una volta irradiato come esseri, doveva diventare diversamente attiva, che avveniva tramite la dissoluzione della sostanza in particelle piccole e minuscole e da queste quindi sorse la Creazione. Soltanto allora l'essenziale doveva combattere contro molte avversità, perché doveva vincerle per svilupparsi di nuovo verso l'Alto.

L'attività degli esseri che non erano caduti, consisteva nell'utilizzo della Forza che fluiva da Me a loro, questi esseri però erano in uno stato della Luce più chiara, quindi di conoscenza, che perciò veniva usata dagli esseri non diversamente che nella Mia Volontà. Finché l'essere Mi rimaneva quindi fedele, agiva e creava nella Mia Volontà. Quando si è allontanato da Me, ha perduto la Forza per creare e formare. Si è indurito e rimaneva inattivo, cosa che poi ha avuto per conseguenza il sorgere delle Creazioni.

Io sapevo bene sin dall'Eternità della caduta di Lucifero e degli esseri, e non l'ho ostacolato per via della sua libera volontà. Ma ciononostante Io non ne ebbi alcuna parte, perché avevo assegnato al portatore di Luce, a Lucifero, lo stesso Potere che non gli ho nemmeno diminuito, quindi egli poteva fare tutto da sé. E così gli era possibile ad indurre anche gli esseri d'allontanarsi da Me per creare per così dire un secondo mondo, un mondo pieno di ribellione contro di Me.

Ma tutto questo era soltanto possibile mentre egli, e poi anche il suo seguito, si è chiuso alla Corrente della Mia Forza d'Amore. E così il rigettare la Mia Forza d'Amore fu il vero peccato, perché era rivolto contro Me Stesso, perché gli esseri stavano nella pienissima conoscenza della loro Origine da Me. Che la facoltà di pensare degli esseri si sia espressa nella volontà totalmente opposta a Me, che questa partorì qualcosa di totalmente anti divino, non ha avuto la sua origine in Me, ma il rigettare della Mia Forza d'Amore aveva per conseguenza questo orientamento invertito della volontà, perché significava l'oscuramento dello spirito, la cecità spirituale.

Ora Lucifero diventava il Mio polo opposto, che poteva trasmettere tutti i cattivi pensieri agli esseri, il cui autore era lui stesso. Perché da quel momento, quando Mi licenziavano coscientemente l'Amore, egli aveva pieno potere su questi esseri e li tratteneva, finché Io feci sorgere la Creazione, per strapparli al suo potere e per iniziare il processo del Rimpatrio.

Ma ora questi esseri dovevano percorrere una via di supplizi, finché poi come uomo, nello stadio della consapevolezza dell'io e della libera volontà, possono espellere tutti i loro pensieri invertiti, cambiare totalmente di nuovo la loro volontà e divinizzarsi totalmente. Quindi devono deporre il satanico e tendere al Divino nella libera volontà. Soltanto questo dimostra già che il male non può avere la sua origine in Me, altrimenti non potrei essere chiamato Divino, con cui è da intendere soltanto il Bene, che Luce e tenebra non possono essere insieme, che in Me non può esserci Amore ed odio, in breve, che non posso avere in Me tutti i contrari. La libera volontà poteva bensì decidersi per Me o per il Mio avversario, che allora però era già cattivo quando divenne il Mio avversario, che poi

aveva anche creato tutto ciò che era rivolto contro di Me, che era un potere come lo Sono Io Stesso, soltanto che ha avuto un inizio.

Questo è il più grave inganno che il Mio avversario impiega per farvi credere, di vedere in Me anche l'origine di tutto il maligno. E perciò vi faccio sempre di nuovo notare, che questo è stato il vero peccato: il rigettare la Mia Forza d'Amore, perché con ciò è venuto sugli esseri lo stato della confusione, lo stato nel quale negavano ogni attività nella Mia Volontà e perciò da dissolti venivano legati nelle Creazioni di ogni genere. Perché è la Mia Legge dall'Eternità, che la Forza da Me irradiata deve diventare attiva, che questa Forza deve di nuovo essere richiesta nella libera volontà, per rendere possibile la ritrasformazione in un essere perfetto.

Che questi pensieri immessi nello spirituale caduto hanno la loro origine in Lucifero e che contro questi deve essere combattuto nel tempo dell'incorporazione come uomo, è diventato un Processo tramite il Mio Amore, che deve far sorgere da "creature" dei veri "figli di Dio. E così Lucifero collabora involontariamente a questo Processo di Rimpatrio, cosa che Io ho ben previsto sin dall'Eternità, ma Io Stesso non l'ho mai obbligato ad essere il Mio polo opposto, perché anche lui era un essere libero proceduto da Me in tutta la Perfezione.

Amen

Il Piano della divinizzazione degli esseri

B.D. No. **6336**
19. agosto 1955

Il Mio Piano di Redenzione si estende su tempi infiniti, il Piano della Redenzione del caduto, la divinizzazione degli esseri creati, la cui decisione di volontà era una volta orientata in modo sbagliato e che perciò necessitano di tempi infiniti, per dare di nuovo alla loro volontà la giusta direzione, perché loro stessi si sono modificati nell'opposto di ME, ma una volta devono di nuovo diventare la Mia "immagine". Il procedimento di questo cambiamento o riformazione richiede un tempo infinitamente lungo, perché si deve svolgere nell'Ordine secondo la Legge, altrimenti si creerebbe un caos inevitabile e la meta finale del Mio Piano di Salvezza non verrebbe mai più raggiunta. E la Legge Fondamentale del Mio eterno Ordine è e rimane l'Amore. E' quindi solo possibile di raggiungere un ritorno da Me, quando do a tutto il caduto, a tutti gli esseri diventati imperfetti, la possibilità di esercitare l'amore. Ed esercitare l'amore significa servire. Perciò dapprima dovevo creare delle opportunità, in cui il caduto può attivarsi servendo, dovevo creare qualcosa, dove a questo caduto era possibile di contribuire al sorgere e mantenere il Mio Ordine, non importa, in quale modo questo fosse. E così ho inventato la Creazione materiale come corrispondente a questo scopo, ho lasciato essere attivo lo spirituale al sorgere di questa Creazione, ma dovevo obbligatoriamente stimolarlo, doveva assumere secondo la Mia Volontà determinate forme esteriori ed eseguire le attività assegnategli. Il Principio servente domina quindi tutta la Creazione materiale, perché la Mia Volontà decide, che è però sempre solo l'espressione della *Mia Volontà*. Dapprima era perciò necessario un servire nella costrizione, perché nessun essere si sarebbe deciso da sé stesso al servire, come espressione dell'amore, ma il ritorno e ritrasformazione del caduto in amore però è e rimane la Mia meta. Ma il servire nello stato dell'obbligo ha provocato in tutto il caduto già un cambiamento, anche se ha richiesto un tempo infinitamente lungo. E se ora la ritrasformazione è progredito fino al punto che l'originale resistenza contro di Me ha ceduto, allora all'essenziale può anche essere concesso una certa libertà, in modo che non venga più costretto alla sua attività, ma che può continuare lo stesso nella libera volontà: *di servire*, per cui però deve accendere in sé stesso l'amore. Lo scopo e la meta di tutto il processo di sviluppo è quindi, che ora la sua volontà prenda la giusta direzione, che il pensare, volere ed agire dell'essere ora viene determinato dal principio dell'amore, che la ritrasformazione nell'amore venga dimostrata, e quindi si svolge la divinizzazione dell'essere. Allora è raggiunta la meta, che ho posto allo spirituale esternato da Me, che l'essere *creato* si è formato a Mia Immagine, a Mio figlio. In questo tempo di sviluppo infinitamente lungo però l'essere una volta caduto attraversa tante infinite fasi, che una volta potrà vedere in retrospezione, quando nello stato di Luce è in grado di afferrare la portentosa portata del Mio Piano di Salvezza. Ed

ogni singola fase gli renderà comprensibile la sofferenza ed il tormento, che ora gli indicherà l'immensa ampiezza della sua caduta nell'abisso, l'allontanamento da Me, da Colui, Che principalmente l'aveva creato in tutta la perfezione. Solo allora a tutti gli esseri diventerà evidente il Mio Amore, Sapienza ed Onnipotenza e solo allora le onde del loro amore per Me si abbattono su di lui, e sprofondano totalmente nella Mia Corrente d'Amore. Loro Mi lodano e glorificano di continuo, e non hanno nessun'altra volontà che servirMi in eterno e cooperare, che raggiunga la Mia Meta: la divinizzazione di tutto il creato. Loro sono poi continuamente attivi nell'amore e corrispondono alla loro principale destinazione: di agire e di creare nella Mia Volontà, che ora è anche la loro propria volontà, perché ora sono perfetti.

Amen

Il Piano di Rimpatrio – La libera volontà

B.D. No. **6497**
10. marzo 1956

Il Mio Piano di Salvezza è stato progettato nella Sapienza insuperabile, in modo che con certezza conduce una volta alla meta. Ma si deve sempre tener conto della libertà della volontà, per cui può durare lo stesso delle Eternità nonostante la massima Sapienza e l'infinito Amore, prima che la volontà dello spirituale Mi appartenga totalmente. La libera volontà però richiede un tale Piano che si adegui sempre a quella volontà e dischiuda le massime possibilità per il giusto orientamento della volontà. La Mia Sapienza però vide l'orientamento della volontà in ogni tempo, ed il Mio Amore poteva perciò sempre pianificare rispetto a questa volontà, in modo che era ed è sempre da registrare un successo e che dello spirituale giunge sempre di nuovo alla perfezione, quindi percorre con successo la via della Salvezza. Ma Io previdi anche i molti insuccessi, che devo tollerare, perché sono alla base della libera volontà, che però Mi hanno indotto già da delle Eternità al sempre continuo agire nell'Amore, quindi il Mio Piano di Salvezza ha già potuto essere stabilito dall'Eternità. Un numero immenso di esseri era caduto ed infiniti sono gli abissi, che sono diventati il loro soggiorno. La via del ritorno è infinitamente lunga, e ciononostante la meta sarà raggiunta una volta. Ho riconosciuto dall'Eternità, quali pretese venivano poste al Mio Amore da parte di quegli esseri, che non vogliono rinunciare alla loro resistenza e ciononostante non verranno lasciati da Me eternamente nell'abisso. Soltanto il Mio Amore può salvarli da questo, e questo Amore ha perciò progettato un Piano, che Mi riconduce con certezza tutto il caduto, ma che richiede anche delle Eternità, finché tutto il caduto sia definitivamente redento. Amore, Sapienza e Potere procureranno quest'Opera di Rimpatrio, sempre rispettando la libera volontà di ciò che una volta era proceduto da Me come l'essere il più sublimemente perfetto. L'uomo può bensì prendere conoscenza del Mio Piano di Salvezza ed ora conquistare la convinzione, che nulla è arbitrario, che tutto ha la sua motivazione nella Mia Volontà d'Amore e nella Mia Sapienza. Ma non può mai contemplare complessivamente il Mio Operare ed Agire allo scopo del Rimpatrio del caduto in tutta la sua panoramica, gli può essere menzionato soltanto con poche Parole che il Mio Amore non riposerà mai, finché tutto il caduto d'un tempo possa essere attivo nella pienissima Libertà, nella Luce e nella Forza, e che tutto si svolge secondo il Piano per il raggiungimento di questa meta, che ogni pensiero, ogni orientamento della volontà ed ogni gradino di sviluppo Mi è noto, perché Io conosco tutto perché nella vita terrena tutto si avvicina all'uomo per questo fine, in modo che si possa svolgere il ritorno a Me, quando egli stesso lo vuole. Nel Mio Piano di Salvezza dall'Eternità tutto è incluso, ma non viene mai esercitata nessuna costrizione, per cui anche le occasioni più favorevoli possono rimanere non utilizzate ed il tempo dell'allontanamento da Me viene prolungato dall'essere stesso. Quindi è determinante la libera volontà, in quale tempo si svolge la redenzione dell'essere una volta caduto. Finché voi uomini credete, di essere non liberi nel vostro pensare e volere, fino ad allora avete ancora poca conoscenza come conseguenza della vostra caduta d'un tempo. Proprio la libera volontà Mi ostacola a redimervi di colpo, che il Mio infinito Amore potrebbe bensì fare, ma allora vi sarebbe tolto il "marchio" della divinità, la libera volontà, ed in eterno non potreste più diventare degli esseri perfetti, ma sempre soltanto giudicati, sareste sempre degli esseri determinati dalla Mia Volontà, che non corrispondono alla Mia meta, ma al Mio divino Piano d'Amore. Gli uomini che negano una libera volontà, sono di spirito ancora molto oscurato, perché stanno ancora sotto l'influenza del Mio avversario, che ha trasferito la sua volontà su di loro. Ma Io ho dato all'essere spirituale generato, mediante la sua volontà, il diritto di auto determinazione, in modo che si riconosceva e si poteva decidere liberamente per lui oppure per Me. E ciononostante cadde e divenne lui stesso colpevole nella libera volontà. Se dunque come uomo si crede ancora dipendente da una forza estranea, che determina la sua volontà,

allora è ancora molto sotto quel potere, ma se ne può staccare, appunto perché ha una libera volontà, che potrebbe essere sorprendentemente fortificata mediante l'invocazione di Gesù Cristo, il Quale è morto per questo, che l'uomo possa procurarsi in ogni momento la fortificazione della sua volontà indebolita. E perciò con l'Aiuto del divino Redentore il Rimpatrio a Me può svolgersi nel tempo più breve, come però possono ancora passare delle Eternità, perché è determinante la libera volontà. Ma nel Mio eterno Piano di Salvezza è previsto tutto, ed il Mio Amore, la Mia Sapienza ed Onnipotenza raggiungerà certamente una volta la meta.

Amen

Trasformazione in Creazione degli spiriti primordiali caduti

B.D. No. **8216**
16. luglio 1962

La Mia Parola vi deve portare chiarezza, deve rispondere a delle domande e risolvere problemi che voi stessi non siete in grado di risolvere con l'intelletto. Voi dovete diventare sapienti, se voi desiderate di conoscere. Voi dovete venire ammaestrati nella Verità, perché vi voglio donare Luce ed illuminare il vostro spirito, affinché voi non camminiate nell'oscurità e la vostra anima non subisca alcun danno. Perché Io le voglio salvare per tutte le Eternità. Il Mio ultragrande Amore vuole sempre solo la salvezza della vostra anima perché ho nostalgia del vostro ritorno da Me dopo l'unificazione con voi, che però ha per condizione il perfezionamento della vostra anima. Voi una volta siete proceduti da Me in tutta la perfezione, perché vi ho creati come Mie immagini, come esseri perfettissimi, come miniature di Me Stesso, ma della stessa struttura perché anche il vostro elemento primordiale era l'Amore, perché voi eravate proceduti dall'Amore dall'Etgernità che si è creato dei vasi per poter riversare Sé Stesso in questi vasi, per poter fare defluire ininterrottamente della Forza d'Amore che venne afferrato da quegli esseri. Questi esseri, le Mie immagini, furono puro Amore. Loro furono la Forza d'Amore irradiata da Me e malgrado ciò degli esseri che potevano percepirsi e contemplare reciprocamente, che però non erano in grado di vedere *Me Stesso* da Cui erano proceduti, perché Sono stato la Pienezza dall'Eternità e la Forza d'Amore Stesso e loro non potevano vedere questa altrimenti sarebbero scomparsi. Perché li avevo esternati come minuscole scintilline, come esseri indipendenti, come vi ho già più volte spiegato, cosa che per voi uomini sulla Terra non sarà mai comprensibile come procedimento spirituale. Dato che questi esseri ora però erano creature indipendenti provvisti della libera volontà, i quali però disponevano di molta forza e luce perché venivano costantemente inondati dalla Mia Corrente di Forza d'Amore, non ho potuto impedire loro di abusare della loro libera volontà e questo fino al punto che si allontanavano da Me, che loro quando sono stati messi davanti alla prova di volontà di riconoscere Me come loro Dio e Creatore, Mi hanno rifiutato questo riconoscimento. Loro si sono rivolti all'essere primo da Me creato, Lucifero, che potevano vedere e che splendeva in tutta la bellezza e nella Luce più chiara. Loro rigettavano la Mia Irradiazione di Forza d'Amore, che significava costante lontananza da Me come la Fonte Primordiale di Luce e Forza. Anche questo processo è stato sempre di nuovo spiegato da Me a voi uomini fino a dove poteva essere comprensibile. Ma ora sappiate che queste creature esternate da Me potevano ben rivoltarsi al contrario nel loro essere ma che non potevano più cessare di esistere, invece rimangono ed esisteranno eternamente. Gli esseri erano, nella loro sostanza primordiale, Amore, cioè Forza che deve essere, secondo la Legge dall'Eternità, effettiva e che non poteva mai rimanere in eterno inattiva. A causa della sempre crescente distanza da Me per la conseguenza del rifiuto della Mia Irradiazione d'Amore, la sostanza spirituale degli esseri primordiali da Me creati si è irrigidita; questi esseri quindi sono diventati incapaci di creare ed agire. E così ho dissolto gli spiriti primordiali, cioè ho mutato la Forza irradiata come esseri e da ciò si è formata la Creazione materiale nella quale la Forza poteva di nuovo diventare attiva, quindi operare secondo la Mia Volontà. E così potete dire, con ragione, che l'intera Creazione è fatta di spiriti primordiali trasformati dalla Mia Volontà, la stessa Forza che irradio in forma di "esseri auto consapevoli" che ora sono stati mutati in altre forme, in Opere di Creazione di ogni genere. Ad ogni Opera di Creazione ho ora assegnata la sua destinazione e così lo spirito primordiale dissolto passa ora nelle "particelle" attraverso tutte le Creazioni e Mi serve in ciò nella Legge dell'obbligo! Così la Forza diventa attiva secondo la Mia Volontà perché la Forza "deve

diventare attiva secondo la Legge primordiale". Ricordate sempre: Gli esseri spirituali primordiali furono la Forza irradiata da Me, ed anche se ora sono dissolti e si raccolgono di nuovo solo dopo un tempo infinitamente lungo, l'essere primordiale non finirà mai, ma ritorna sempre inevitabilmente da Me. Ma poi sarà di nuovo lo stesso essere come quando è uscito da Me. Allora sarà passato attraverso tutte le Creazioni sulla via del ritorno da Me, e nella forma dell'uomo, quale sua anima, passa l'ultimo breve tratto di strada in cui può di nuovo raggiungere l'unificazione con Me se accetta consapevolmente di nuovo la Mia Irradiazione d'Amore. Il **libero** ritorno da Me, consiste nel fatto che lo spirito primordiale deve rinunciare alla resistenza contro la Mia Irradiazione di Forza d'Amore. Allora la creatura è di nuovo simile a Dio: la Mia Immagine, lo spirito primordiale un tempo caduto, l'essere creato in tutta la perfezione che però ora ha di nuovo raggiunto nella assoluta libera volontà la perfezione, e per questo può di nuovo unirsi a Me e rimane ora in eterno unito a Me.

Amen

Lo sviluppo verso l'alto nelle Creazioni

Il lento sviluppo verso l'Alto degli esseri nella Creazione

B.D. No. **8702**
17. dicembre 1963

Ora ascolta ciò che segue: Quando ho trasformato la Forza una volta irradiata da Me come esseri in Opere di Creazione dei generi più diversi, cominciava il lento sviluppo verso l'Alto di questi esseri nello stato dissolto- Inizialmente era un ondeggiamento inimmaginabile di sostanze spirituali, che lentamente assumevano forma, quando la Forza spirituale veniva raddensata in materia attraverso la Mia Volontà e questa materia era di nuovo di un genere differente, che a voi uomini questo non può essere reso comprensibile. Secondo la Mia Sapienza ed il Mio Amore avevo progettato un Piano di Salvezza per lo spirituale da Me caduto una volta, che doveva essere eseguito appunto nella Creazione. Ed era scopo della Mia Creazione, di indurre lo spirituale legato in essa al servire, quindi un'Opera di Creazione doveva essere necessaria per l'altra, affinché diventasse possibile un lento sviluppo verso l'Alto. Le funzioni serventi in principio della Creazione non possono essere rese immaginabili per voi uomini, solo quando le Opere di Creazione assumevano già una sussistenza più solida, cominciava anche una minimissima attività in queste Creazioni. Ed ogni attività testimonia della Vita, ogni attività procura un cambiamento in modo che anche le forme cambiavano costantemente, che si sviluppavano in Opere di Creazione sempre più grandi, di cui ognuna aveva da adempiere un compito che la Mia Volontà determinava e che veniva anche eseguito secondo la Mia Volontà, perché lo spirituale non poteva opporsi alla Mia Volontà. E così la Creazione non sorse all'istante dalla Mia Volontà, ma lo spirituale legato oppure la "Forza trasformata", percorse una via di un lento sviluppo e questo si esprimeva nel servire, che sottostava comunque sempre ancora alla Mia Legge dell'obbligo, ma dimostrava tuttavia una diminuzione della resistenza. E così vi è stato spiegato anche il procedimento dello sviluppo verso l'Alto attraverso il mondo minerale, vegetale ed animale sù fino all'uomo, che liberavano costantemente le forme esteriori lo spirituale legato in esse e questo si raccoglieva, per prendere di nuovo dimora in una forma più grande e di continuare a servire, finché tutte le particelle appartenenti ad uno spirito primordiale caduto si siano assemblate ed ora si possono incorporare come "anima" nell'uomo. Così come però procede nel mondo animale, che degli esseri viventi piccoli e piccolissimi, dopo il loro scomparire entrano in una forma esteriore maggiore attraverso l'unificazione con dello spirituale trovandosi nello stesso grado di sviluppo, così continuava a svolgersi anche il procedimento dello sviluppo, ed attraverso il Mio Amore e la Mia Sapienza venivano create delle forme sempre nuove, che potevano accogliere il determinato spirituale. Nella natura considerate come "sviluppo" di un essere piccolissimo in uno sempre maggiore. Ma una volta dovevo creare e ogni nuova forma, perché non esisteva ancora. Ed anche se queste forme si ingrandivano costantemente e somigliavano alle forme precedenti, da Parte Mia era sempre un Atto di Creazione, che da parte degli uomini non poteva essere osservato, perché sulla Terra non viveva ancora nessun uomo dotato di intelletto e di libera volontà. Ma il Mio Piano era stabilito dall'Eternità e di conseguenza sapevo anche della creatura, che doveva passare sulla Terra come "uomo" allo scopo di eseguire l'ultima prova di volontà. E lo spirituale legato ancora nelle diverse Opere di Creazione veniva perciò trasferito in sempre nuove Creazioni, più la singola creatura si avvicinava alla maturazione nella sua sostanza spirituale. Le Opere di Creazione diventavano sempre più grandi, con cui non è da intendere la dimensione corporea, ma la costituzione di ogni singolo essere vivente, le sue funzioni e facoltà. Ma ogni nuova creatura vivente era un'Opera del Mio infinito Amore, Sapienza ed Onnipotenza, che poi si procreava, ma rimaneva sempre la stessa Opera, come quella che avevo esternato. Comprendetelo, nessun essere vivente si modificherà nella sua consistenza, e dove credete di constatare un cambiamento o un ulteriore sviluppo, si è trattato di un Atto di Creazione da Parte Mia. E così si è anche trattato sempre di nuove Creazioni di ogni essere simile all'uomo che abitava

sulla Terra, prima che fosse stato creato il primo uomo, che rimanevano però nel loro genere, così come erano state create come prodotto dalla Mia Onnipotenza, e dato che lo spirituale legato in esse si sviluppava sempre di più verso l'Alto, è stata creata anche attraverso la Mia Volontà una forma esteriore sempre più simile all'uomo, ma a questa Creazione stava sempre alla base la Mia Volontà, che aveva di nuovo l'effetto come legge della natura, cosa che voi uomini ora descrivete come sviluppo verso l'Alto degli esseri. Ma l'uomo non può mai essere considerato come un tale prodotto dello sviluppo naturale, perché questo è una Creazione a sé stante, proceduta dalla Mia Onnipotenza, Amore e Sapienza, perché deve e può eseguire un alto compito sulla Terra. E per quanto cercate di istruire animali intelligenti al pensare autonomo e a voler essere liberi, questo non vi riuscirà mai e poi mai, perché le facoltà che possiede l'uomo, non si celano in nessun animale, perché l'uomo è l'unico essere nella Creazione, che possiede la facoltà di pensare, l'intelletto e la libera volontà, che però non si lascia mai allevare lentamente, che non sono nemmeno caratteristiche di un lento sviluppo verso l'alto di una creatura, ma ciò dimostra solo, che l'uomo è una Opera di Creazione a sé, chiamata in Vita tramite la Mia Volontà e Potenza per adempiere un compito. E l'Opera di Creazione "uomo" ha potuto essere messa nel mondo solamente, quando gli spiriti ur caduti avevano percorso già il lento sviluppo verso l'Alto attraverso la Creazione, che l'uomo doveva ora ospitare in sé un tale spirito primordiale caduto. La Parola "sviluppo" vale sempre soltanto per lo spirituale ospitato o legato in quella (ogni) Opera di Creazione, che deve percorrere questo sviluppo verso l'Alto, mentre le Opere di Creazioni materiali sono sempre da considerare come Atti di Creazione, perché la Mia Volontà ha chiamato all'esistenza queste forme esteriori, affinché servissero allo spirituale come forma esteriore, che doveva giungere in Alto attraverso il servire stesso. Che la Mia Volontà significhi anche contemporaneamente "legge della natura", a cui nessuna Opera di Creazione si può opporre finché ospita in sé ancora un essere spirituale maturo come l'uomo, renderà comprensibile anche la Parola "sviluppo", ma non giustifica mai l'affermazione, che l'uomo si fosse sviluppato da sé stesso, perché era un'Opera di Creazione per sé, che la Mia volontà e la Mia Forza d'Amore ha chiamato in vita.

Amen

La Creazione dell'uomo – La caduta nel peccato

B.D. No. **5800**
31. ottobre 1953

Lo spirituale caduto ha impiegato un tempo infinitamente lungo per il suo sviluppo verso l'alto, un tempo infinitamente lungo hanno impiegato anche le Mie singole Creazioni che, contemporaneamente allo spirituale legato in loro, dovevano ospitare anche dello spirituale sempre più maturo. Sempre nuove forme vennero create, sempre di nuovo veniva assegnata una nuova destinazione a queste forme. Quindi la Creazione terrena non si è creata in un attimo, ma sono passati spazi di tempo infinitamente lunghi, finché lo spirituale in tutte le gradazioni di maturità non ha trovato la necessaria forma esteriore, perché la maturità sempre crescente richiedeva ripetutamente nuove Creazioni. Mentre lo spirituale camminava nella "legge dell'obbligo", la Mia Attività creativa significava che la creazione della Terra come stazione di maturazione per lo spirituale caduto più in basso, doveva raggiungere una maturazione che restituiva allo spirituale legato la libera volontà di cui una volta aveva abusato.

Ma ora doveva essere creata anche una forma esteriore per questo spirituale maturato, affinché potesse di nuovo esercitare la libera volontà in questa forma. Questa Opera di Creazione era l'uomo, che si differenziava da tutte le creazioni precedentemente venute all'esistenza in quanto, oltre alla libera volontà, era dotato anche di intelletto e raziocinio, di una capacità di pensare, con l'auto consapevolezza e con la facoltà di poter avere degli scambi con il suo prossimo tramite il linguaggio, perché forniva la necessaria premessa tramite la convivenza per l'esercizio della volontà. La forma esteriore dell'uomo esisteva già negli ultimi stadi dello stato d'obbligo ed era destinato all'accoglimento di innumerevoli sostanze maturate dell'anima, ma questi esseri agivano ancora come esseri viventi nello stato dell'obbligo, come lo richiedeva la legge della natura e perciò non erano nemmeno responsabili per il loro agire. Erano capaci di pensare soltanto in minima misura, un bacino di raccolta per lo spirituale maturato in un tempo di sviluppo infinitamente lungo, erano pure delle

Opere di Creazione che la Mia Sapienza ed Amore avevano formato per questo spirituale. Ma come uomini si potevano considerare solo quegli esseri viventi che erano in possesso della libera volontà, dell'intelletto e dell'auto consapevolezza.

E soltanto ora iniziò il Piano della spiritualizzazione di queste creature che richiedeva che questi esseri, gli uomini, venissero da Me ammaestrati e che dovessero esercitare la loro capacità di pensare, il loro intelletto e la loro libera volontà, secondo i Miei Insegnamenti, in modo che grazie alla loro libera volontà, potevano ora creare e vivere sulla Terra, potevano divenire degli déi, ma anche agire in modo completamente contrario ai Miei Insegnamenti e alla Mia Volontà ed in questo caso sprofondare di nuovo nell'abisso da cui erano saliti. Io creai l'uomo, diedi allo spirituale che si trovava in un certo grado di maturazione, una forma esteriore che di nuovo corrispondeva al Mio Amore e Saggezza ed anche al compito che l'uomo ora aveva da adempiere.

La forma esteriore divenne un essere vivente soltanto, quando lo spirituale vi prese dimora, l'assemblaggio delle innumerevoli particelle che ora davano la vita alla forma come "anima". Lo spirituale è la Forza che agisce continuamente, che era bensì legato durante il percorso di sviluppo infinitamente lungo e per questo incapace di una libera attività, ma nell'ultima forma esteriore, nell'uomo, può di nuovo diventare attivo. Esso può di nuovo dischiudere la sua propria forza ed aumentare illimitatamente nel collegamento con Me. Ai primi uomini la Mia Forza era a loro disposizione senza misura. Erano provvisti in maniera insolita, perché la loro vita di prova doveva portarli al fatto che dovevano, completamente spiritualizzati, deporre il loro involucro terreno e di nuovo ritornare come veri figli nella loro Casa Paterna. Ma dovevano sostenere la prova della volontà che Io esigevo da ogni essere creato e la riuscita di questa prova avrebbe fatto raggiungere più facilmente la meta a tutti gli uomini seguenti.

Nei primi uomini avevo creato per Me degli esseri i quali potevano giungere lo stesso alla conoscenza di Me Stesso, malgrado la loro imperfezione, cioè della loro mancata perfezione in conseguenza della caduta da Me, dato che riconoscevano se stessi come creature ed anche attraverso la loro capacità di pensare e la loro libera volontà potevano riconoscere ed adempiere anche la Mia Volontà. Io avevo creato per Me degli esseri ai quali Mi potevo rendere comprensibile, malgrado la loro distanza da Me, che potevano sentire la Mia Parola e lasciala agire su di sé, che prima era impossibile nello stato della volontà legata. L'uomo era quindi la prima Opera terrena di Creazione che portava in sé uno spirito primordiale caduto e che doveva di nuovo aiutare questo a ritornare al suo stato primordiale, per poter di nuovo creare ed agire come spirituale libero in eterna unione con Me. Questo era il compito dell'uomo primo creato e rimane il compito di tutti gli uomini fino alla fine, fino alla totale spiritualizzazione di tutto ciò che è caduto.

Era una prova non troppo difficile che il primo uomo aveva da sostenere. Ma per questa prova doveva venire concesso anche al Mio avversario il diritto di agire su di lui. E l'uomo ha fallito in questa influenza, egli Mi è divenuto apostata una seconda volta e questo era il primo peccato su questa Terra, la caduta nel peccato di cui l'umanità ha conoscenza, anche se non sà nulla della caduta di una volta dello spirituale da Me. Ma soltanto questa prima caduta spiega tutto, perché il primo uomo non avrebbe potuto cadere, se fosse stata la Mia prima Opera di Creatura d'un essere che avrebbe dovuto trovarsi in pieno possesso della Forza e della Luce, perché da Me può procedere soltanto qualcosa di perfetto, perché allora non avrebbe potuto ancora agire su di lui nessuna forza avversa. La motivazione della sua caduta però è da ricercarsi in quella prima caduta dello spirituale, cioè dell'anima dell'uomo non ancora maturata, che ora poteva bensì affermarsi, ma non lo doveva obbligatoriamente. L'uomo aveva bensì l'intelletto e la libera volontà, e perciò da portare anche una responsabilità per la sua anima, quindi doveva espiare la sua colpa.

Il Mio avversario conservò il potere sullo spirituale incorporato come uomo, e questo significava per ogni uomo una penosa lotta e sofferenze legate al cammino di vita terrena e cioè con la meta di divincolarsi dal suo potere, una meta che l'uomo può anche raggiungere,perché Gesù Cristo E' venuto in Aiuto alla razza umana indebolita a causa del peccato originale di Adamo e perciò la Salvezza è garantita ad ognuno che Lo riconosce Quale Figlio di Dio e Salvatore del mondo e Lo segue

volontariamente. Il primo uomo avrebbe potuto edificare il ponte sul quale poi tutti i suoi discendenti potevano giungere a Me, ma dato che cadde, l'umanità dovette attendere ancora per molto nella schiavitù di Lucifero, finché non venne il Salvatore, finché Gesù Cristo non discese sulla Terra per creare un ponte verso il Regno spirituale, attraverso la Sua sofferenza e morire, attraverso la Sua Morte sulla Croce.

La decisione di volontà che veniva pretesa dal Mio essere primo creato, da Lucifero, non era da considerare per nulla come un comandamento, era piuttosto lasciato liberamente al primo essere di rivolgere la sua volontà in una certa direzione, e la direzione della sua volontà era motivata unicamente nel suo desiderio di potere ed unico dominio. Era ben consapevole di essere proceduto da Me, ma credeva di poter essere il solo regnante, perché non Mi vedeva. Esso Mi riconosceva bene quale sua Origine, ma esso non Mi voleva riconoscere. E non Io avevo posto nell'essere questa volontà, ma l'essere stesso aveva mutato la libera volontà donatagli da Me.

Questa era la differenza tra la prima caduta di Satana ed il peccato originale del primo uomo, perché quest'ultimo aveva in sé ancora la volontà errata. E perciò Io gli diedi un Comandamento che non doveva infrangere, un Comandamento che avrebbe anche potuto osservare facilmente, se lo spirito contrario non avesse agito su di lui e che aveva perciò una forte influenza sull'uomo, perché in fondo costui era ancora una sua parte, perché l'anima non aveva ancora raggiunto la perfezione che rendeva impossibile una caduta. Un uomo creato perfettamente non avrebbe potuto cadere, cioè non sarebbe stato in grado di infrangere questo Comandamento, perché lo spirituale perfetto nell'uomo lo avrebbe trattenuto dal commettere ogni azione contraria a Dio.

La Creazione dell'uomo però era soltanto la conseguenza della caduta di Satana e del suo seguito, perché Io non avrei certamente avuto bisogno delle forme esteriori come involucro di dare allo spirituale chiamato in vita da Me. La forma dell'uomo però ospitava lo spirituale caduto. Con ciò l'uomo Adamo era già aggravato con quel peccato di una volta, che lui però poteva rigettare, se avesse osservato il Mio Comandamento, gli sarebbe stato perciò possibile eliminare la colpa ereditaria, la sua caduta ha ritardato il ritorno a Me dello spirituale caduto di nuovo per tempi infiniti, ma è stato reso possibile attraverso l'Opera di Salvezza dell'Uomo Gesù il Quale,, senza un Comandamento da parte Mia, ha fatto ciò che doveva fare l'uomo Adamo, entrare totalmente nella Mia Volontà e di unirsi di nuovo con Me tramite una vita d'amore e di ottenere di nuovo il pieno possesso di Luce e Forza.

Amen

La Creazione dell'uomo

L'auto consapevolezza dello spirito primordiale

B.D. No. **7569**
5. aprile 1960

Ogni spirito primordiale diventa di nuovo cosciente del suo io, quando cammina come uomo sulla Terra e riconosce sé stesso come uomo. Allora sono di nuovo raccolte in lui tutte le particelle dell'anima, che un tempo vennero dissolte allo scopo del cammino di ritorno nella Creazione, ed allora l'essere è anche in grado di conquistarsi il grado di maturità che possedeva nell'inizio primordiale come spirito creato, a cui ha rinunciato e che ora deve di nuovo conquistare per poter entrare nel Regno di Luce come spirito perfezionato. E così quindi ogni uomo è uno spirito primordiale incorporato, un essere un tempo caduto, un prodotto della Creazione del Mio infinito Amore, che nella libera volontà soltanto si è allontanato da Me e che però deve anche di nuovo ritornare a Me nella libera volontà.

Ma l'uomo non possiede questo sapere di ciò che era, di ciò che è e che deve di nuovo diventare. Egli ha anche prima bisogno di un certo stato di maturità, prima che gli possa venire apportato questo sapere e che gli sia anche comprensibile. Egli si riconosce bensì come uomo, ma non come un essere spirituale che deve compiere la sua destinazione. E dato che si riconosce soltanto come uomo che si muove nel mondo terreno, i suoi pensieri si muovono anche più in direzione mondana. E questo è quasi sempre un ostacolo per la conoscenza spirituale che avrà soltanto, quando si distoglie dal mondo verso il Regno spirituale. Allora è possibile fargli avere il sapere sulla sua vera destinazione ed allora lo può accogliere nella libera volontà e predisporsi a ciò che avrà con certezza per conseguenza la sua maturazione spirituale. Ma quando l'ha una volta accettato, allora lo rende anche felice il pensiero e la certezza di appartenere agli spiriti primordiali che Io ho esternato come creature e che ritornano a Me come figli e che perciò si trovano come uomo prima della loro perfezione. E la volontà dell'uomo deve essere solo buona, allora questa si rivolge da sé verso di Me, l'uomo chiede del suo Dio e Creatore, e questa volontà è poi già la giusta decisione, è il superamento della prova di volontà, che è stata posta all'uomo sulla Terra come spirito primordiale.

L'esistenza su questa Terra non è di lunga durata, ma può assolutamente bastare che l'uomo si spiritualizzi totalmente, che raggiunga un grado che gli procura la figliolanza di Dio, cioè che mette di nuovo lo spirito primordiale nello stato di perfezione, che egli stesso con la sua libera volontà ha portato al massimo grado e che egli ora può sostare nella Mia prossima Vicinanza, dove gli è assicurata la Mia diretta Irradiazione d'Amore, benché ogni altro spirito primordiale potrà salire sempre più in alto, se soltanto ha potuto entrare una volta nel Regno della Luce, che premette appunto quella giusta decisione di volontà sulla Terra. E ultrabeato è ogni essere, quando si rende conto quale cammino infinitamente lungo ha fatto lo spirito primordiale per giungere alla più sublime Pienezza di Luce, per essere incommensurabilmente beato. E Mi canterà lode e ringraziamento e Mi glorificherà per tutte Eternità, egli sarà e rimarrà Mio figlio che mai più andrà via da Me, che creerà ed agirà secondo la Mia Volontà per la propria beatitudine.

Amen

Il percorso infinitamente lungo dello spirito primordiale caduto

B.D. No. **7824**
13. febbraio 1961

La via dello sviluppo dello spirituale caduto si estende su tempi infiniti, perché la resistenza era così grande prima che lo spirituale abbia potuto essere relegato nella più solida materia e già il dissolversi di questa richiedeva tempi infiniti. Con ciò veniva comunque sempre più allentato

l'involucro materiale, ma erano infinite formazioni, attraverso le quali doveva passare lo spirituale, perché nelle sue sostanze dissolte ha vivificato per un determinato tempo ogni Opera di Creazione, che sarà una volta visibile allo spirituale nella formazione dell'anima che è in grado di contemplare spiritualmente. Più è ora progredito lo sviluppo, più rapidamente lo spirituale poteva di nuovo abbandonare la relativa forma, perché la forma che l'avvolgeva diventava sempre più leggera ed allentata, finché alla fine tutte le particelle di uno spirito primordiale caduto si erano di nuovo raccolte per vivere come "anima" nell'ultima forma dell'uomo. Si può ben parlare di Eternità, che un tale percorso di sviluppo ha impiegato, ma una volta anche questo avrà una fine, una volta l'anima raggiunge il grado per potersi incorporare come uomo, dove riottiene di nuovo l'auto consapevolezza e la libera volontà. Questo ultimo tempo come uomo però è solo come un attimo, misurato al percorso antecedente attraverso l'intera Creazione. Ma ora viene pretesa l'ultima decisione dallo spirito primordiale caduto: il riconoscimento di Dio nella libera volontà, il Quale una volta non voleva riconoscere come suo Dio e Creatore. Ed all'uomo viene davvero reso facile di prendere la giusta decisione nella libera volontà. Ma a questa ultima non viene costretto. Ed ora nel tempo come uomo sulla Terra viene di nuovo influenzato dall'avversario di Dio, il quale una volta ha seguito nell'abisso. E costui cerca di nuovo di togliere o di distruggere agli uomini la fede in un Dio e Creatore, per poter continuare a tenere per sé il suo seguito di una volta. Malgrado ciò l'uomo non è senza assistenza, perché il suo Dio e Creatore lotta pure per la sua anima, perché il Suo infinito Amore lo vuole di nuovo riconquistare. Ed Egli fa davvero tutto per rendere facile all'uomo la decisione. Egli Si rivela a lui come Dio e Creatore in ogni modo e gli guida anche il sapere. Ma anche Egli rispetta la libera volontà dell'uomo, anche Lui non la costringe alla giusta decisione. L'uomo ha però raggiunto una certa maturità in modo che gli è possibile decidersi giustamente, e viene sempre provveduto dall'Amore di Dio, perché **l'Amore** di Dio Si rivela sempre di nuovo a lui per conquistare anche l'amore dell'uomo. Quindi il breve tempo come uomo può portare allo spirito primordiale di una volta la piena liberazione dalla forma, perché per lui è stata compiuta l'Opera di Redenzione che gli procura la fortificazione della volontà, se riconosce soltanto il divino Redentore Gesù Cristo, perché allora riconosce anche Dio Stesso in Gesù Cristo e la sua volontà si è decisa bene. E perciò la cosa più importante nella vita terrena è che l'uomo trovi Gesù Cristo, che si dia al divino Redentore e Lo prega per la fortificazione della volontà, per il Perdono della sua colpa primordiale e del Suo costante Aiuto per la sua via terrena. Ed in Verità, percorrerà la sua vita terrena con successo, ritornerà di nuovo a Dio dal Quale è una volta proceduto, perché Lo ha trovato con il riconoscimento e la fede in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione. Ma non deve passare oltre da Lui, perché senza di Lui e la Sua Opera di Redenzione non diventa libera in eterno dalla sua forma, ricadrà nell'abisso e dovrà cominciare di nuovo la sua via di sviluppo e lo allungherà di nuovo per un tempo infinitamente lungo, finché non si trova di nuovo nello stadio della libera volontà e si decida bene, che dura quindi delle Eternità, ma può anche essere raggiunto nel breve tempo della vita terrena. Ma senza Assistenza non sarà mai possibile, perché l'Amore di Dio lo insegue e cerca di abbreviare la sua via, e l'essere deve solo rinunciare alla sua resistenza e riconoscere **Lui**, allora diventerà libero da qualsiasi forma.

Amen

L'Amore di Dio Si è manifestato nell'Opera di Redenzione

B.D. No. **7575**
12. aprile 1960

Il Mio Amore tocca tutti voi, non vi ha mai lasciato e vi seguirà anche quando lo respingete, è per voi in tutta l'Eternità e perciò non riposa, finché siete di nuovo diventati Miei. Ho fornito a tutti voi la dimostrazione del Mio grande Amore e Misericordia, quando ho sofferto e Sono morto per voi sulla Croce, perché questa più grande Opera d'Amore Mi ha riportato ciò che era perduto, benché dipenda dalla volontà della Mia creatura stessa se vuole ritornare a Me. Una volta però ogni essere avrà il desiderio di ritornare a Me, una volta possederò anch'Io l'amore delle Mie creature, e la creatura sarà beata come Me, che ha trovato il Padre, come Io ho trovato Mio figlio. Ma per questo era necessaria l'Opera di Redenzione, il Mio Amore deve entrare nella massima Azione, l'Amore doveva soffrire indicibilmente, perché solo così poteva essere estinta la grande colpa che separava voi, le Mie

creature, da Me, vostro Creatore e Padre. Doveva essere pagata la grande colpa e lo ha fatto il Mio Amore, ha sofferto **per voi**, ed è morto sulla Croce **per voi**. Voi uomini dovete aver parte in quest'Opera di Misericordia e perciò l'ha compiuta un Uomo sulla Terra, nel Quale Io Stesso ho preso dimora. E questo Uomo Era Gesù, il Mio primogenito Figliuolo, il Quale ho inviato dall'Alto sulla Terra, affinché Egli dovesse salvare gli uomini dalla loro miseria. Egli era proceduto dalla Mia Forza di Creatore, ed il Suo Amore per Me era incommensurabile, pure l'Amore per i Suoi fratelli caduti e questo lo spinse all'Opera di Misericordia, perché conosceva la miseria dei prossimi, perché sapeva, che non potevano diventare beati, finché erano aggravati con la colpa primordiale, che teneva loro chiusa la via nel Regno di Luce. La colpa degli uomini era gigantesca, e per via della Giustizia doveva ottenere la Soddisfazione. Per ottenere questa, Si offerse l'Uomo Gesù per l'ultragrande Amore ed Io ho accettato l'Offerta, perché non volevo e non potevo impedire l'Amore, perché quello che fa l'Amore, è sempre giusto davanti a Me ed ai Miei Occhi. L'Uomo Gesù passava sulla Terra e la Sua Vita era Amore, che Lui aumentava costantemente, che Lo colmava totalmente e che perciò divinizzava totalmente l'Uomo Gesù, perché **l'Amore E' Dio**. Voi uomini non potrete mai svelare questo Mistero, e vi può essere comunque reso comprensibile in questo modo, che Io Sono l'Eterno Amore e Mi celavo totalmente nell'Uomo Gesù. Era soltanto ancora umano l'involucro esteriore, tutto il Suo Essere però era Dio, perché era l'Amore, e **l'Amore E' Dio**. Ora l'Amore ha spinto l'Uomo Gesù a soffrire ed a morire sulla Croce, per redimere gli uomini. Una tale misura di sofferenze come Gesù ha sopportato, la poteva prendere su di Sé soltanto l'Amore, perché l'Amore è la Forza e l'Uomo Gesù era stato reso capace di perseverare fino alla fine, senza soccombere già prima. Gesù sapeva di questa misura di sofferenza, già molto tempo prima, e perciò ha anche percorso una via terrena oltremodo sofferta, sempre nella consapevolezza del tempo che stava davanti a Lui. Sovente temeva di fallire e di non poter portare all'esecuzione l'Opera di Redenzione, ma l'Amore Gli dava sempre nuova Forza, perché il Mio Amore era per tutte le Mie creature che erano cadute da Me e questo Amore ha sacrificato Sé Stesso per tutte le Mie creature. Voi uomini non potrete mai sondare definitivamente il Mistero della Mia Divenuta Uomo, prima che il vostro essere non si sia di nuovo totalmente cambiato in amore, come eravate in principio. Ma Io cerco di rendervi questo comprensibile affinché impariate a credere. Che Lui ed Io Eravamo Uno, che invocate Me, quando invocate Gesù Cristo, perché si tratta del riconoscimento di Me Stesso, il Quale una volta **non** volevate riconoscere, perché non vi Ero visibile. Ora Mi dovete conoscere e riconoscere nel Salvatore Gesù Cristo, solo allora ritornerete di nuovo a Me, dal Quale siete proceduti. Perciò il Mio Amore v'insegue, fino a questo ritorno. Non vi lascio e non riposo finché non Mi riconoscete e non rispondete al Mio Amore. Il Mio Amore vi toccherà sempre di nuovo, finché vi aprite alla Mia Irradiazione e poi ritrovate di nuovo la Casa del Padre e sarete beati in eterno.

Amen

L’estinzione della colpa primordiale attraverso Gesù Cristo

La colpa primordiale e la sua estinzione tramite Gesù Cristo

B.D. No. **7748**
17. novembre 1960

Nella Mia grande Compassione per voi ho compiuto l’Opera di Redenzione nell’Uomo Gesù. Lo spirituale che Io avevo esternato da Me, è diventato peccatore contro di Me, e soltanto una minima parte degli esseri creati rimase con Me, quando si trattava della decisione della volontà che Io ho richiesto, per poter rendere oltremodo felici gli esseri creati. Mi volevano contemplare, e dato che questo non era possibile, perché gli esseri sarebbero svaniti nell’immensa Pienezza di Luce, che avrebbero contemplato, si sono rivolti a colui che a loro era visibile, che avevo esternato come primo spirito, come Mia Immagine. Ma agli esseri non mancava la conoscenza e sapevano anche, che erano proceduti da Me, ma si sono allontanati lo stesso da Me e verso colui, in cui consisteva ora anche il grande peccato, che li precipitava nell’abisso infinito.

Ma ebbi Compassione del loro stato, ebbi Pietà degli esseri, che si trovavano ora totalmente senza Luce nel potere del Mio avversario, lo spirito primo caduto, ed erano quindi anche in uno stato infelice oltre ogni misura, che non avrebbero cambiato in eterno, se Io non avessi donato loro la Mia Compassione. E questa era la conseguenza dell’Amore, che aveva creato una volta quegli esseri e che seguiva loro perciò anche nell’abisso. Il Mio infinito Amore non rinunciò al caduto che apparteneva anche a Me, perché era proceduto dalla Mia Forza, che affluiva ininterrottamente alla Mia entità prima creata, Satana, e la rese capace di creare innumerevoli esseri. Quindi questi esseri appartenevano anche a Me, ma per propria volontà erano diventati empi, per la propria volontà avevano seguito colui che oramai è diventato il Mio “avversario”.

Ma la sorte di quello spirituale caduto Mi ha impietosito e volevo dargli l’opportunità, di lavorare su di sé per salire dall’abisso, finché giungesse di nuovo nello stato della libera volontà, per poterlo poi di nuovo porre davanti alla prova di volontà, quale Signore/signore seguire. Ma gli esseri erano talmente indeboliti a causa della loro lontananza dalla Mia Forza d’Amore, che nemmeno allora sostenevano la prova della loro volontà, quando restituivo loro la libera volontà dopo un tempo infinitamente lungo. E questa debolezza degli esseri Mi impietosiva e Mi ha indotto all’Opera di Redenzione, per trasmettere al debole la Forza, che è stata conquistata mediante l’Espiazione della colpa d’un tempo, tramite l’atroce morte sulla Croce.

La Mia Compassione verso gli esseri caduti era ultragrande e per questo volevo prendere Io Stesso la colpa su di Me ed espiarla. Ma dato che come Dio non potevo soffrire, quest’Opera d’Estinzione doveva avvenire tramite un Uomo, che per Amore per i Suoi prossimi Si E’ dichiarato pronto, a prestare l’Espiazione e che coronava la Sua Opera d’Amore con estremamente atroce sofferenza e morte sulla Croce. L’Amore nell’Uomo Gesù era il reale Estirpatore della colpa e l’Amore Ero Io Stesso. Io Stesso Ero ultrapotente nell’Uomo Gesù, Io potevo agire con tutta la Forza nell’Uomo Gesù, tutto il Suo Agire era determinato dall’Amore, e così dunque “l’Amore” ha compiuto l’Opera di Redenzione, il Quale Si celava in un involucro umano, il Quale ha preso su di Sé quella sofferenza sovrumana. L’ ”Amore” Si E’ impietosito ed ha estinto questa grande colpa di peccato, che rendeva infelice lo spirituale caduto. L’Amore Si E’ impietosito, ed ha di nuovo reso libera la via che riconduce nella Casa Paterna.

L’Amore soltanto era in grado di dare Soddisfazione alla Giustizia, perché questa non poteva essere evitata, perché fa parte del Mio Essere, altrimenti la Mia Perfezione sarebbe messa in discussione. E per via della Giustizia dunque doveva essere estinta la grande colpa, prima che Io avessi potuto di nuovo accogliere le Mie Creature nel Mio Regno di Luce e Beatitudine. E perciò è stata trovata una Via, “l’Amore” Si E’ celato in un Uomo il Quale era capace di soffrire e che l’Amore Lo ha reso

anche volontario,di a prendere su di Sé la grande colpa e di soffrire per questa in modo incommensurabile e di subire alla fine la morte più amara sulla Croce.

L'Uomo Gesù ha percorso questa Via verso la Croce, il Quale celava in Sé l'Amore, Che Io Stesso Sono dall'Eternità. Soltanto così l'incommensurabile colpa poteva essere estinta. Solo la grande Misericordia Mi ha indotto a prenderMi Cura Io Stesso delle Mie creature che erano infelici oltre ogni misura e che non si sarebbero mai più potute liberare dal potere del Mio avversario senza Aiuto, perché costui possedeva un diritto su questi esseri, perché lo avevano seguito liberamente nell'abisso. Io Stesso non gli nego questo diritto, ma questi esseri appartengono anche a Me, e perciò combatto per loro e li aiuto alla fortificazione della loro volontà, affinché cerchino ora loro stessi di liberarsi e lo possono anche tramite le Grazie conquistate sulla Croce.

L'Uomo Gesù ha accolto Me Stesso in Sé, Egli Stesso Sì è preparato così mediante la Sua vita d'Amore, che Io Stesso, come l'Eterno Amore, potevo prendere dimora in Lui, che Lo irradiavo totalmente in modo, che doveva soltanto ancora volere e faceva ciò che Gli diceva "l'Amore", che Io Stesso quindi ho portato all'Esecuzione l'Opera di Redenzione, perché l'Uomo Gesù sorgeva del tutto nella Mia Volontà. Perché Lui ed Io Eravamo Uno, Egli Era "Dio" in tutta la Pienezza e solo il Suo Involucro esteriore era "Uomo"per gli occhi dei prossimi. Ma anche questo Involucro esteriore si era spiritualizzato, manteneva soltanto ancora "l'umano", finché non era compiuta l'Opera di Redenzione. Perché poteva soffrire soltanto l'Uomo Gesù, e le Sue sofferenze e tormenti erano indescrivibili, perché anche la colpa era incommensurabile, che Egli aveva preso sulle Sue Spalle per espiarla. Ed ogni uomo, che riconosce Me Stesso in Gesù Cristo, che accetta le Grazie dell'Opera di Redenzione, che crede in Lui ed anche che Io Sono morto in Lui per voi, per salvarvi, può ora diventare libero dalla sua colpa.

Amen

Gesù ha vissuto d'esempio la giusta vita per gli uomini

B.D. No. **8331**
18. novembre 1962

La Vita dell'Uomo Gesù sulla Terra era un costante Servire nell'Amore, perché Egli voleva dare un esempio agli uomini di un giusto cammino di vita, per stimolarli a seguirLo e così giungere anche nella Benedizione dell'effetto di una vita nell'amore. Egli Stesso era colmo d'Amore, perché portava con Sé l'Amore dal Regno della Luce, dal quale era discesa la Sua Anima sulla Terra. Egli non era aggravato con il peccato primordiale, che era che gli esseri si sono totalmente privati del loro amore, che hanno rifiutato l'Irradiazione d'Amore del loro Padre dall'Eternità. Egli era intimamente unito con il Padre, e così ricevette anche continuamente la Sua Irradiazione d'Amore e perciò ha portato con Sé l'Amore sulla Terra. E grazie al Suo Amore Egli sapeva anche, che cosa significava l'assenza d'amore per gli uomini, Egli sapeva, che erano di spirito oscurato senza l'amore, e che perciò erano anche totalmente caduti da colui che privo d'amore li dominava e li induceva ad azioni contro Dio. Ed Egli ha avuto Misericordia di questa grande miseria degli uomini. Egli attirava tutti gli uomini nel Suo Campo d'Amore, ed Egli servì loro, prendendoSi cura di tutte le miserie terrene di coloro che Lo circondavano, guarendo i loro malati e liberandoli dalle loro debolezze e delle loro imperfezioni. E Si prese cura anche della miseria spirituale, insegnando loro e cercava di introdurre gli uomini nella Verità, per scacciare da loro l'oscurità, per chiarire loro che possono ritornare da Dio soltanto tramite l'amore. Perché Egli sapeva, che avrebbe compiuto l'Opera di Redenzione per l'umanità, per rendere di nuovo possibile il ritorno da Dio dei fratelli caduti, che non avrebbe mai potuto aver luogo senza la Sua morte sulla Croce come estinzione della colpa primordiale. Ma l'Opera di Redenzione poteva essere di successo per gli uomini soltanto, se ora conducevano anche una vita nell'amore, perché soltanto con questa potevano di nuovo conquistare il loro essere primordiale, perché soltanto l'amore rendeva possibile un avvicinamento a Dio come l'Eterno Amore. Perciò Egli insegnò continuamente, ed il contenuto del Suo Vangelo consisteva della Dottrina dell'Amore divino, dei Comandamenti per l'amore per Dio ed il prossimo, che poi dovevano anche diffondere nel mondo i Suoi discepoli. Perciò voi uomini dovete prendere la via della successione di Gesù. Dovete condurre un cammino di vita

nell'amore, ma prendere con pazienza su di voi anche una misura di sofferenze. Perché la via terrena di Gesù era indicibilmente sofferta, ed Egli sapeva già prima quale grande sofferenza Lo attendeva e percorse comunque questa via nella libera volontà. Perché Egli era venuto sulla Terra, per prestare una ultragrande Espiazione nei confronti del Padre per i Suoi fratelli caduti. Questa colpa di peccato poteva essere estinta solamente tramite un cammino di insolita sofferenza, e l'Uomo Gesù l'ha davvero percorsa. Ma l'Amore in Lui Gli diede anche la Forza per questa. Egli era colmo dell'Amore divino, il Suo Corpo celava in Sé l'Eterno Amore. E quindi trasse anche continuamente la Forza da Lui, che Lo rese capace di compiere l'Opera di Redenzione. Dio Stesso Era in Lui, la Sua Anima era un Anima di Luce, e soltanto il Corpo apparteneva alla Terra, che celava in sé ancora delle sostanze immature, che però l'Uomo Gesù spiritualizzava mediante la Sua Vita d'Amore ed infine attraverso la Sua soffrire e morire sulla Croce. Egli ha quindi vissuto la Vita d'esempio agli uomini, che tutti gli uomini possono condurre con il Suo Aiuto, cioè, appena sono redenti tramite Gesù Cristo ed hanno trovato il Perdono della loro colpa. Perché senza questa Redenzione sono troppo deboli per vivere nella successione di Gesù, non eserciteranno né l'amore, né sono disposti a sopportare sofferenza, perché li schiaccia ancora la colpa primordiale e loro quindi stanno sotto l'influenza dell'avversario, che ha provocato la loro caduta nell'abisso. Ma chi è disposto a percorrere la via nella successione di Gesù, Lo riconosce anche come il Redentore divino ed ha portato la sua colpa sotto la Croce, chiede a Lui la fortificazione della sua volontà ed userà le Grazie, che l'Uomo Gesù ha conquistato per lui tramite la Sua morte sulla Croce. Ed anche la sua anima maturerà mediante l'amore e la sofferenza. Potrà ora anche respingere tutte le scorie, priva della sua colpa primordiale, cosa che possono produrre l'amore e la sofferenza, perché Gesù non ha detto invano le Parole: prendete su di voi la vostra croce e seguiteMi. Egli vi ha preceduto come Portatore della Croce e voi dovete seguire Lui. Lui ha preso la Forza per il Suo cammino verso la Croce dall'Amore, che dimorava in Lui. Voi uomini potete sempre usufruire in ogni tempo dell'Amore di Gesù e della Sua Forza, perché Egli E' l'Eterno Amore Stesso, che ha preso Dimora nel Suo Involucro carnale, il Quale ha spiritualizzato ed irradiato totalmente questo Involucro, per rendere contemplabile Sé Stesso agli esseri, i quali sono una volta proceduti dall'Eterno Amore e che volevano vedere Iddio. Ma l'uomo deve però sempre disporsi mediante l'amore in quello stato, che gli era proprio in principio. Deve svolgere la ritrasformazione nell'amore, finché soggiorna sulla Terra, ed gli lo può fare, soltanto se si rifugia in Gesù Cristo, quando segue e percorre la via dell'amore e della sofferenza.

Amen

Lo scopo della vita terrena - La trasformazione dell'essere nell'amore

B.D. No. **4933**
13. luglio 1950

Nella conoscenza della Mia Volontà si trova ora anche il compito della vostra vita: formare voi stessi nell'amore per adeguarvi al Mio Essere, per assumere di nuovo il vostro essere primordiale che è necessario per dimorare nella Mia Vicinanza, perché altrimenti dovreste svanire nell'Irradiazione del Mio Amore. La formazione nell'amore ha anche immancabilmente per conseguenza lo stato di Luce, quindi un costante aumentare in Sapienza e Forza. La vita terrena è solo un mezzo allo scopo per procurare questa trasformazione che è un atto della libera volontà, quindi **può**, ma non **deve** (per costrizione) essere compiuto sulla Terra. All'uomo viene sempre data l'occasione nella vita terrena di essere attivo nell'amore disinteressato per il prossimo; può cogliere ogni occasione, ma anche passarvi oltre, ma l'ultimo scopo della vita è solo la trasformazione del suo essere, che all'inizio dell'incorporazione come uomo conosce solo poco dell'amore che è per il prossimo, ma è solo animato dall'amore dell'io, che deve vincere sulla Terra. E' un certo processo di cambiamento che ha luogo nella vita terrena, ma che può anche rimanere senza successo, quando la volontà dell'uomo non aspira a nessun successo. Ma chi considera la vita terrena come scopo a sé stesso, chi cerca di avvincerle ancora ciò che offre in godimenti corporei, chi non fa nulla per la sua vita dopo la morte, alla fine sarà costituito molto scarsamente e colmo di pentimento penserà alle occasioni inutilizzate che ha mancato di cogliere nella libera volontà. Starà nello stesso grado di maturità come all'inizio dell'incorporazione sulla Terra oppure persino essere retrocesso nel suo

sviluppo, quando ha lasciato irrompere senza freno i suoi istinti e bramosie sulla Terra e con ciò ha di nuovo trasgredito contro i Miei Comandamenti dell'amore, quindi ha ancora ingrandito la lontananza da Me. Ho dato all'uomo la vita terrena per il perfezionamento, per lo sviluppo verso l'Alto e può procurargli il massimo successo, ma deve pure così rispondere dinanzi a Me per una vita terrena inutilizzata, per un Dono che ha disprezzato o ne ha abusato per peccare nuovamente, per una rinnovata caduta da Me.

Amen

Lo scopo della vita terrena: La trasformazione dell'essere nell'amore

Il cambiamento dell'essere – La lotta contro l'amore invertito

B.D. No. **6557**
29. maggio 1956

Il massimo guadagno di una vita terrena è l'unificazione con Me. In questa dovete vedere la vostra meta e non dovete riposare prima che quest'unificazione abbia avuto luogo. Potere realizzare quest'unione coscientemente ed incoscientemente, ma dapprima dovete sempre credere in Me. Dovete riconscerMi come un Essere, con il Quale desiderate ora un legame. Già questo desiderio in voi è una dimostrazione, che la volontà inizialmente appartenente ancora al Mio avversario è rivolta a Me. Appena vi occupate ora mentalmente con Me, vi collegate coscientemente con Me, anche se il vero legame richiede che voi stessi dapprima vi riformiate, che vi sforzate di adeguare il vostro essere al Mio, perché Mi posso unire solamente con il perfetto, ma questa perfezione deve essere raggiunta anche da voi. Vi dovete perciò prima formare nell'amore, perché il Mio Essere dall'Eternità E' Amore. Ma appena stabilite in pensieri il legame con Me, appena pregate Me, vi giunge anche la Forza per svolgere questo cambiamento dell'essere. Ora la vostra volontà appartiene a Me e perciò posso rivolgervi la Forza che prima non era possibile, dato che l'appartenenza al Mio avversario significa contemporaneamente resistenza, cioè rifiuto della Mia Forza d'Amore. Perciò dapprima è necessario il cambiamento della volontà, solo allora può svolgersi il cambiamento dell'essere, che richiede il Mio Apporto di Forza. La Mia Forza però è Irradiazione d'amore ed avrà di nuovo l'effetto nell'attività d'amore. Appena svolgete ora delle opere d'amore, approfittate di questa Forza e con ciò attirate Me Stesso sempre più vicino a voi. Io Sono l'Amore Stesso, e perciò l'unificazione con Me può svolgersi solamente, quando l'amore si associa all'Amore, come però nessun'opera d'amore può essere compiuta **senza** di Me. Perciò potete stabilire anche inconsciamente l'unificazione con Me, quando vivete nell'amore, anche quando non cercate mentalmente il legame con Me. Ma tali pensieri sorgeranno con certezza ancora in voi e non vi abbandoneranno più, perché deve aver luogo il cosciente riconoscimento di Me Stesso, per poter diventare beato, ed avrà anche luogo dove Io Stesso posso Essere vicino all'uomo perché agisce nell'amore, quindi impiega la Mia Forza. Non è così difficile trovare quest'unificazione per l'uomo che non è dominato dall'amore dell'io, invece è difficile dove l'amore dell'io ostacola nell'amore disinteressato per il prossimo. Là quindi il Mio avversario domina i pensieri dell'uomo, là nessun Mio Raggio d'Amore ha accesso, là Io Sono ancora lontano ed il legame con Me non viene stabilito né volontariamente, quindi coscientemente, né incoscientemente. Senza amore l'uomo nel suo essere è ancora così imperfetto, che Io Stesso non **posso** uniriMi con lui. Allora l'uomo non raggiunge la sua meta sulla Terra e sarà anche difficile di muoverlo nel Regno dell'aldilà a cambiare il suo pensare, perché finché è ancora dominato dall'amore dell'io, non lo toccherà nemmeno la miseria delle altre anime e non potrà mai ricevere la Forza, perché non fa mai sorgere in sè la volontà di aiutare. Perciò la più importante ed anche più difficile lotta sulla Terra è la lotta con sé stesso, la lotta contro l'amore orientato erroneamente, che deve essere cambiato nel totale disinteresse, solo per poter essere considerate come "amore" che cambia l'essere. Dove viene solo fatto un tentativo, Io aiuto con la Mia Forza, perché l'amore deve trovare l'Amore, solo allora potete unirvi con Me e rimanere eternamente uniti.

Amen

Il giusto utilizzo della forza vitale – Grande responsabilità

B.D. No. **7241**
30. dicembre 1958

Provvedete che alla fine della vostra vita terrena possiate guardare indietro su un percorso terreno, che non sia stato invano per la vostra anima. Provvedete che possa maturare e che alla fine possa

registrare comunque un progresso nel suo sviluppo verso l'Alto, perché soltanto breve è la vita ed infinitamente lunga l'Eternità. Allora entrate in un Regno che è costruito, secondo lo stato della vostra maturità. Che può essere indescrivibilmente bello, ma anche scuro e grigio, se non sprofondate persino nell'oscurità più profonda ed il vostro stato è oltremodo tormentoso. Ancora vivete sulla Terra voi stessi potete creare lo stato, la sorte, che vi attende nell'Eternità. Siete ancora in possesso della vostra forza vitale, che potete utilizzare per il benessere della vostra anima, perché potete svolgere delle opere d'amore, per questo avete a disposizione la forza finché vivete sulla Terra. Ma se mancate questo e perdete la vostra forza vitale con la morte del corpo, allora nel Regno dell'aldilà non potete recuperare di agire nell'amore, perché per questo vi manca ogni forza, perciò non potete tranquillizzarvi sulla Terra con tali pensieri, di fare nell'aldilà ciò che avete mancato di fare prima. Allora sarete totalmente senza forza e dipendete dall'Aiuto, che vi possono dare amorevoli intercessioni di uomini oppure degli esseri di Luce. Dovete provvedere anche a questo finché vivete sulla Terra, che vi acquisiate l'amore dei prossimi, che vi seguano dei buoni pensieri nell'Eternità, che sulla Terra si prendano cura di voi degli uomini e vi includano nei loro pensieri, perché altrimenti dimorate nell'aldilà inermi ed abbandonati e non potete aiutare voi stessi nella vostra miseria. Non prendete la vita troppo alla leggera, valutatela, perché sulla Terra vi potete raccogliere dei tesori, che vi seguono nell'Eternità, che sono imperituri, perché sono dei beni spirituali, che nessuno vi può prendere. Perciò dovete sempre pensare con la massima serietà che l'ora della morte può trovarsi molto vicina davanti a voi, non dovete lasciar passare nessuna occasione in cui potete svolgere una buona azione e combattere contro tutte le bramosie terrene di genere materiale. La vita non dura molto, ma può bastare per procurare all'anima una veste di Luce, che non debba più temere nessuna miseria, nessuna oscurità e nessuna assenza di Forza nel suo ingresso nel Regno spirituale, che può entrare in tutte le Magnificenze, che possono tutte sostituire mille volte quello a cui ha rinunciato nella vita terrena. Ogni anima dovrà anche riconoscere, quanto inutili erano i beni che nella vita terrena catturavano i sensi dell'uomo, e ben per coloro che non si sono lasciati dominare da tali beni, ben per coloro a cui la sorte dell'anima significava di più che il benessere del corpo, perché questi non hanno percorso invano la via terrena, hanno vissuto la vita secondo il suo scopo e raccolti delle ricchezze per l'Eternità. Non è mai troppo tardi per tornare indietro, quando la via che percorrete, è sbagliata. Potete prendere la giusta direzione in ogni momento e ricordarvi in ogni momento del vostro vero compito terreno, cioè vi potete sempre esercitare e sforzarvi a condurre una vita nell'amore, perché questo è tutto ciò che viene preteso da voi, che voi stessi vi cambiate nell'amore, che retrocedete l'amor proprio ed esercitate l'amore disinteressato per il prossimo e tramite l'amore stabilite quindi l'unificazione con Dio, il Quale poi vi garantisce anche una Vita nella Beatitudine. Pensate con grande serietà alla fine, che è destinata ad ogni uomo su questa Terra e vivete ora consapevolmente, come lo fareste, se poteste vedere le Magnificenze. Ma lo dovete fare senza sapere, soltanto nella fede, che vi attendono delle Magnificenze, che sono incomparabili. Vivete nell'amore ed allora vivete nella Volontà di Dio. Una vita d'amore vi avvolgerà in un abito di Luce, allora non avrete più da temere nessuna oscurità, la Luce risplenderà già sulla Terra ed una volta poi nell'Eternità.

Amen

Il cambiamento dell'essere - La Presenza di Dio

B.D. No. **7351**
1. maggio 1959

Posso esservi Presente solamente, quando vi cambiate nell'amore. La Mia Presenza però è per voi il Simbolo della Beatitudine. E perciò dovete fare di tutto, per formarvi di nuovo nell'amore, come era il vostro essere in principio. La Mia Presenza è sinonimo con l'Irradiazione d'Amore, e l'Irradiazione d'Amore vi assicura di nuovo Forza e Luce, senza queste non potete essere chiamati beati. Ma quando siete colmi di luce e forza, allora potete anche agire nella pienissima libertà della volontà, la vostra volontà ora però non è più voltata contro di Me, ma si dischiude totalmente nella Mia. Sarete beati, di poter operare in questa Libertà e Forza, perché questa era la destinazione di ogni spirito creato primordialmente, che lui stesso però ha disdegnato e perciò è scivolato nella situazione infelice, nella quale si trova l'uomo sulla Terra, ancora imperfetto. Ma lui stesso può cambiare questa

sua situazione, può trasformare questa sorte infelice in una sorte beata, se soltanto fa di tutto, per assicurarsi la Mia Presenza, quando cambia di nuovo nell'amore. E questo non è davvero così difficile, perché deve soltanto fare dei Comandamenti d'amore per Dio ed il prossimo la linea di condotta del suo cammino di vita, e vivere sempre così come corrisponde a questi due Comandamenti. E dato che chiede per sé stesso il diritto, di essere rispettato dal prossimo, dato che lui stesso lo sente come beneficio, quando questo gli dimostra il servizio d'amore, allora conosce anche precisamente la via, che lui stesso deve percorrere, per rispondere ai Comandamenti d'amore. Deve fare soltanto al suo prossimo tutto ciò che egli stesso desidera che sia fatto a lui, quando si trova nella stessa miseria del prossimo. Quello che lui percepisce come beneficio, lo deve fare al prossimo, per questo avrà anche sempre la forza ed i mezzi, se soltanto lui stesso lo vuole seriamente. E quello che all'inizio compie con attenzione, presto diventerà per lui una necessità di cuore, ed egli stesso sperimenterà, quanto rende felice fare del bene al prossimo ed aiutare, dove è necessario. L'amore riempirà tutto il suo essere, e si avvicinerà sempre di più a Me Stesso, perché con ogni opera d'amore attira Me Stesso a sé e si assicura la Mia Presenza. Ed allora adempie anche lo scopo della sua vita terrena: esegue la trasformazione del suo essere, fa quello per cui gli è stata data la vita terrena, cerca di diventare perfetto, come lo era in principio. Riuscirà con la Mia Grazia ed il Mio Sostegno, ma mai senza di Me, perché per questo è troppo debole. Deve assicurarsi la Mia Presenza, deve pregarMi, cioè venire vicino a Me con la preghiera, deve chiedere a Me di donargli la Forza per cambiare il suo essere nell'amore. Questa richiesta gli viene immediatamente concessa, perché testimonia della seria volontà, di eseguire la trasformazione dell'essere. E chi ha una volta rivolto questa preghiera a Me, verrà anche sempre messo davanti a delle occasioni, in cui può esercitarsi nell'amore, dove non gli costa un grande superamento, perché trae evidentemente la Forza da Me, di cui ha chiesto. Prendetelo soltanto seriamente con questo cambiamento del vostro essere nell'amore, e chiedete a Me il Mio Aiuto, ed in Verità, vi sarò Presente, e vi spingerò interiormente all'agire nell'amore, ovunque si offre l'occasione, perché voglio essere unito con voi. E questo può avvenire solamente tramite l'amore, che dovete testimoniare nella libera volontà, ma sperimenterete sempre il Mio Sostegno, se soltanto chiedete seriamente a Me la Mia Forza, per poter eseguire anche il vostro proponimento. Senza la Mia Presenza non potete fare niente, ma vi potete sempre assicurare la Mia Presenza attraverso l'agire nell'amore oppure una preghiera nello Spirito e nella Verità. Io l'ascolterò ed esaudirò, Sarò con voi e rimarrò con voi, vi attirerò, finché non vorrete più staccarvi da Me, finché attraverso l'agire nell'amore avrete talmente fortificato il legame con Me, che posso Essere sempre con voi, e poi si sarà anche svolta la ritrasformazione nell'amore, perché avrete adeguato il vostro essere al Mio, ed avete così adempiuto lo scopo della vostra vita terrena, che ora potrete di nuovo operare, come era la vostra destinazione nel principio.

Amen

Il cambiamento dell'essere nell'amore con l'Aiuto di Gesù Cristo

B.D. No. **8019**
15. ottobre 1961

La via della vita terrena come uomo è l'ultima breve fase del vostro percorso di sviluppo dall'abisso più profondo verso l'Alto. Ma se vi porta alla conclusione, lo determinate voi stessi come uomo, quando vi è stata di nuovo restituita la libera volontà ed ora la dovete orientare bene, per giungere all'ultimo perfezionamento. Perciò portate una grande responsabilità, perché decidete la vostra sorte di nuovo per un tempo infinitamente lungo oppure per l'Eternità. Con la volontà orientata bene potete diventare liberi da ogni forma esteriore, quando abbandonate il vostro corpo terreno; ma potete anche nuovamente rivestire la forma esteriore più dura, se abusate della libertà della vostra volontà, se non valutate la vita terrena, se non svolgete la trasformazione del vostro essere che deve di nuovo diventare amore, com'era in principio. Questa trasformazione del vostro essere nell'amore è l'unico scopo della vostra vita terrena come uomo di compiere quest'opera di trasformazione, perché vi concedo davvero ogni Sostegno, perché ho Nostalgia delle Mie creature, affinché ritornino a Me come "figli" e faccio veramente anche tutto affinché raggiungano la meta, ma non rendo non-libera la loro volontà. Loro stessi devono ritornare a Me nella libera volontà, così come una volta si sono

allontanati da Me e perciò sono precipitati nell'abisso più profondo. Tengo conto di tutte le debolezze ed errori, aiuto dove voi uomini da soli siete troppo deboli; Mi rivelo a voi affinché Mi riconosciate ed impariate ad amarMi; riverso su di voi una misura di Grazia illimitata, che dovete soltanto utilizzare per poter diventare vincitori nella vita terrena. Perché dovete condurre una lotta con il Mio avversario, che non vi vuole lasciare liberi, che però nello stesso tempo non può determinare la vostra libera volontà, quando questa si distoglie da lui. Dovete combattere contro tutti gli istinti e bramosie che sono attaccati alla vostra anima, dovete avere la ferma volontà di procedere e di percorrere con successo la via della vita terrena. Dovete disperare di ritornare a Me ed in Verità, vi verrò incontro e vi attirerà a Me, per non lasciarvi mai più in eterno, perché vi amo e perciò ho Nostalgia del vostro ritorno a Me. E non dovete mai temere che vi manchi la Forza per il vostro perfezionamento, perché Uno l'ha conquistata per voi attraverso la Sua morte sulla Croce, Gesù Cristo, il Quale vi ha redento dal peccato e dalla morte. E quest'Uno rivolgerà a voi le Grazie della sua Opera di Redenzione, se soltanto le richiedete, se volete che Egli voglia aver estinta anche la vostra colpa di peccato, e quando pregate Lui per la fortificazione della vostra volontà, per compiere l'opera di trasformazione nell'amore sulla Terra. Quando vi rivolgete a Lui, Mi riconoscerete anche di nuovo, ed allora è assicurato anche il vostro ritorno a Me, nella vostra Patria, nella Casa del Padre, che una volta avete abbandonato liberamente. Durante la breve vita terrena potete davvero raggiungere l'ultima meta, se soltanto riconoscete Gesù Cristo come Redentore del mondo, il Quale celava Me Stesso in Sé in tutta la Pienezza. Perché attraverso questo riconoscimento e la preghiera di Perdono della vostra colpa è estinto il vostro peccato primordiale della caduta da Me, perché per questo l'Uomo Gesù E' morto sulla Croce, che ha espiato con il Suo Sangue la grande colpa per via della Giustizia. Voi stessi non avreste mai potuto rimettere e prestare l'espiazione per questa colpa, perciò Io Stesso ho affrontato nell'Uomo Gesù la morte sulla Croce, perché soltanto l'Amore poteva espiare una tale colpa, che l'Uomo Gesù ha compiuto per i Suoi fratelli sofferenti e che Lo colmava ed ha fatto prendere su di Sé tutte le sofferenze e dolori. Ma Io Stesso Ero l'Amore. E per questo per voi uomini la via verso di Me è stata di nuovo liberata, potete ritornare nella Casa del vostro Padre, vi posso di nuovo accogliere come figli Miei, perché la vostra colpa è estinta tramite Gesù, quando Lo riconoscete e quindi Me in Lui, perché Lui ed Io Siamo Uno, chi Lo invoca, invoca Me, e chi Lo può una volta contemplare, contempla Me da Volto a volto.

Amen

La ritrasformazione nell'amore - Scintilla spirituale - L'Effusione

B.D. No. **8510**
27. maggio 1963

Ogni uomo porta in sé la divina scintilla che è Parte di Me Stesso, Che nel Mio Elemento Ur Sono l'Amore. Quindi in voi c'è una piccola scintilla dell'Amore divino, che sta in indissolubile collegamento con Me Stesso come la Fonte Ur della Forza d'Amore. Questa scintilla quindi arde in voi, quando cominciate come uomo la vostra vita terrena e può diventare da voi stessi una chiara fiamma divampante, nel cui chiaro bagliore non esiste più nulla che fosse impenetrabile, perché questa fiamma illumina tutto e può irraggiare del tutto attraverso l'uomo, affinché si trova nella più chiara conoscenza, come in principio, quando è proceduto come Raggio d'Amore da Me ed era un essere sommamente perfetto. Tutto ciò che è intimamente unito con Me, è nel pieno possesso di Luce e Forza. Perciò nell'esistenza come uomo è solo importante che venga di nuovo ristabilito questo legame, che una volta era stato sciolto liberamente dall'essere, e questo è possibile appunto attraverso quella scintilla spirituale, che deve stabilire il legame con lo Spirito del Padre dall'Eternità, per giungere nello stato della Luce più chiara e della conoscenza più chiara, che è contemporaneamente uno stato di Forza e Libertà. Chi ha acceso in sé stesso questa divina scintilla, non può più eternamente andare perduto, perché è già nel campo della Mia divina Luce d'Amore, è diventato un vaso nel quale ora posso effondere la Corrente del Mio Amore, perché l'accendere di quella scintilla avviene tramite l'amore. Chi dunque opera nell'amore, stabilisce anche il legame con Me, perché Io Stesso Sono l'Amore, perché "chi vive nell'amore, rimane in Me ed Io in lui.... " L'amore è il principio divino dell'Ordine, l'amore è la cosa più importante nella vita terrena, perché Io Stesso Sono

l'Amore e se volete giungere a Me, questo può essere possibile solo mentre voi stessi vi formate nell'amore e con ciò diventate di nuovo uno con Me. Perché il vostro essere primordiale era amore ed è solo necessario, che vi ritrasformiate di nuovo nel vostro essere primordiale. Che questo sia possibile, ho messo in voi una scintilla d'amore, perché avevate rinunciato del tutto all'amore e non sareste stati più in eterno capaci a questa ritrasformazione senza la Mia Assistenza, che vi ho quindi mostrato, mentre ho posto in voi una Parte di Me Stesso, che è eternamente unita con Me. Ed ora dovete utilizzare la vostra esistenza terrena per attizzare la scintilla ad un chiarissimo ardore. Allora cadrà da voi qualsiasi imperfezione, sarete sfuggiti a qualsiasi infelicità, la cecità spirituale farà posto alla Luce più chiara, starete di nuovo nella conoscenza, perché l'amore stesso è Luce, che ora risplende attraverso voi e scaccia ogni oscurità. Attraverso l'amore risvegliate alla vita la scintilla spirituale in voi e voi stessi siete sfuggiti allo stato di morte, che significa ogni stato del disamore per l'essere una volta creato per la Vita. Il Mio divino Raggio d'Amore può ora cadere in voi e dato che Io sò tutto, anche voi giungerete in uno stato del sapere, perché ora entrate nello stato del divino Ordine, dove è garantita la Luce più chiara e la conoscenza più chiara, dove diventate di nuovo perfetti, come eravate in principio. Perché vi è ancora incomprensibile ciò che è inteso con "l'Effusione dello Spirito"? Comprendete ora, che è un procedimento del tutto naturale, quando lo spirito vi istruisce dall'interiore? Appena stabilite solo il legame con Me attraverso una vita nell'amore, Che Io Stesso posso allora agire in voi mentre vi aiuto di nuovo alla conoscenza che avevate perduta una volta, a cui avete rinunciato liberamente, quando voi stessi avete rinunciato a qualsiasi Amore e vi siete ribellati contro l'Irradiazione del Mio Amore. Adempiere il vostro compito sulla Terra significa cambiarvi di nuovo nell'amore, per cui vi ho dato la possibilità mettendo in voi una piccola scintilla dell'Amore divino. E perciò vi può sempre solo essere predicato l'amore, perché se lo esercitate, giungerete anche alla piena comprensione di ciò che ha per conseguenza l'agire d'amore. L'Effusione dello Spirito vi sarà un concetto comprensibile ed allora saprete anche che cosa sia la Verità e dove e come giungete alla Verità. Perché tutto ha la sua Origine in Me e richiede solo il legame con Me, che anche voi ne possiate prendere parte e quindi potete anche diventare perfetti, come E' perfetto il vostro Padre nel Cielo. Ma finché siete senza amore, il vostro spirito rimane oscuro, in voi sonnecchia bensì come scintilla, ma viene indotta all'attività che richiede sempre un agire nell'amore. Allora vi potete lodare beati, quando vi viene trasmesso questo sapere, quando lo accettate ed ora vi sforzate di condurre la vostra vita secondo questo sapere, che lasciate divampare in voi l'amore e con ciò giungete di nuovo alla Vita che dura in eterno.

Amen

L'umile preghiera – L'arroganza, parte dell'avversario

B.D. No. **7116**
9. maggio 1958

PresentateMi soltanto in tutta l'umiltà le vostre faccende e troverete certamente il Mio Orecchio aperto, perché l'umiltà del cuore ha per conseguenza che l'uomo parli come un figlio a suo Padre, che la sua preghiera non è una pretesa, ma una richiesta che Io adempio soltanto troppo volentieri. Appena l'uomo conduce accanto alla sua vita terrena anche una vita spirituale, appena i suoi pensieri non sono rivolti esclusivamente al mondo, ma quando l'uomo si ricorda in mezzo al mondo sempre del suo Padre celeste, stabilirà anche presto il giusto rapporto con Lui. Mi riconoscerà come suo Dio e Creatore e perciò si rivolgerà a Me in tutta umiltà, ma verrà sempre a Me, quando lo opprimono preoccupazioni terrene o spirituali, perché sa che soltanto Io posso procurargli l'Aiuto. E perciò Mi prega nella fiducia infantile e non farà davvero nessuna preghiera sbagliata.

Un uomo umile ha già intrapreso la via del ritorno a Me, perché ciò che ha tenuta la sua anima separata da Me attraverso tempi infiniti, era l'arroganza come parte del Mio avversario, il quale ha seguito una volta nell'abisso. Quindi ogni uomo che fa riconoscere in sé ancora una scintilla d'arroganza, si trova ancora sotto il potere del Mio avversario e se prima non ha deposto questa caratteristica, che si comporta arrogantemente verso di Me, non potrà essere nemmeno accettato da Me, perché così egli stesso erige la barriera e non stabilirà proprio il giusto rapporto verso il Padre, perché per questo serve l'umiltà del cuore.

Finché l'uomo si ribella di entrare nell'umiltà del cuore nei Miei Confronti, fino ad allora non potrà nemmeno pregarMi fiducioso, la sua preghiera sarà piuttosto una pretesa, indotta dal sentimento della propria impotenza di poter aiutare sé stesso. Ed una tale preghiera è sbagliata, non raggiungerà il Mio Orecchio, perché manca il collegamento interiore del figlio verso il Padre, il rapporto di fiducia che Mi costringe pure di ricompensare il figlio secondo la sua richiesta. Il riconoscimento di un Dio e Creatore può essere il risultato del pensare d'intelletto, che comunque non deve necessariamente essere una dimostrazione, che l'uomo abbia già rinunciato alla predisposizione d'animo arrogante verso questo "Dio e Creatore" riconosciuto da lui. Se invece vengo riconosciuto come "Padre", là è vinta anche l'arroganza, l'uomo sente la sua bassezza di fronte a Me, ma viene lo stesso a Me, perché in un cuore umile dimora anche l'amore, che quindi Mi ha riconosciuto e spinge verso Me. Allora posso anche riversare la Mia Grazia su un tale figlio, che riceve grato dalle Mie Mani e che lo aiuta sempre a diminuire la distanza da Me.

E' qualcosa di significativo, quando un uomo ha deposto la sua arroganza, quando egli stesso si sente piccolo e ciononostante può essere ricompensato particolarmente da Me. Perché in Verità ora è diventato Mio figlio, che presto può anche raggiungere quel grado di Luce che possedeva una volta, perché le sue preghiere sono prevalentemente rivolte al bene spirituale, si rivolgerà bensì fiducioso a Me anche nelle miserie terrene, ma il suo progresso spirituale è la maggiore preoccupazione e non cesserà mai di chiedere l'Aiuto, affinché raggiunga la sua meta sulla Terra. Soltanto un uomo veramente umile può rivolgere a Me una tale preghiera, perché costui riconosce le sue debolezze ed errori.

Dovete tuttavia anche discernere fra umiltà interiore e sottomissione esposta solamente esteriormente, che davanti a Me non ha valore e non può procurarvi nemmeno nessun apporto di Grazia. Perciò ogni uomo stesso deve sottoporsi ad una critica, su com'è il suo pensare e percepire interiore. Sarà soltanto per la sua benedizione, quando cerca di purificarsi da ogni pensiero arrogante, quando cerca di sottrarsi al potere di colui la cui arroganza lo ha fatto una volta cadere.

Amen

Il legame con Dio

La Corrente della Forza di Dio

B.D. No. **8313**
29. ottobre 1962

Ogni legame con Me, ogni pensiero rivolto a Me, è della più grande Benedizione per la vostra anima. Ve lo dico sempre di nuovo, perché allora siete sempre di nuovo toccati dalla Corrente della Mia Forza, perché allora vi aprite anche, affinché questa Corrente possa fluire in voi. Non potete misurare quale legame significa questo, dato che è il cosciente distacco dal Mio avversario ed il ritorno a Me, che sospende pure il vostro peccato di una volta della caduta, perché ora i vostri pensieri dimorano presso di Me, se voi stessi volete che la separazione sia sospesa. Ed allora è creata anche la possibilità che vi colpisce di nuovo il Raggio del Mio Amore, perché allora non lo respingete più. Ed essere irradiato dal Mio Amore significa anche, che il vostro essere cambia di nuovo lentamente in ciò che è stato in principio: Forza d'Amore irradiata da Me, quindi esseri colmati d'amore, che erano incommensurabilmente beati.

Credetelo, che ogni pensiero rivolto a Me rende possibile questa Irradiazione d'Amore e che la vostra anima deve irrimediabilmente maturare su questa Terra, che non le viene più rifiutato l'ingresso nel Regno di Luce. Perché poter essere irradiato dal Mio Amore, include in sé anche tutto il resto, che è premessa che vi siano aperte le Porte nel Regno di Luce. Perché voi stessi agirete nell'amore, perché a ciò vi spinge la Forza che vi fluisce da Me e l'Amore accenderà in voi una chiara Luce in modo, che già sulla Terra potete giungere ad un alto grado di conoscenza. E così comprenderete anche l'Opera di Redenzione di Gesù e questo significa anche, che Egli vi aprirà le Porte nel Regno di Luce per il vostro ingresso nel Regno dell'aldilà. E lo scopo della vostra vita terrena potrà essere adempiuto solamente, quando la vostra anima riceve costantemente da Me la Forza.

La Corrente di Forza da Me però richiede di aprire liberamente il vostro cuore, richiede il cosciente legame con Me che stabilite attraverso i pensieri rivolti a Me, perché non lascio inosservato nessun tale pensiero, attirate Me Stesso a voi, quando i vostri pensieri si occupano con il vostro Dio e Creatore ed ora posso anche guidare bene questi pensieri, posso pure prendere possesso della vostra anima e respingere da voi l'avversario. Perché allora vi date a Me e se questa dedizione a Me si svolge anche coscientemente, che voi stessi Mi donate la vostra volontà, che volete essere afferrati e guidati da Me, che Mi avete scelto come vostra Guida attraverso questa vita terrena, se Mi pregate che Io voglia Essere vostro Amico e Fratello, vostro Padre, il Quale cammina con voi sulla vostra via peregrina su questa Terra, allora vi potete anche lasciare tranquillamente a Me, perché allora raggiungerete anche certamente la vostra meta sulla Terra: la totale unificazione con Me. Allora avete percorso con successo la via del ritorno nella Casa del Padre, siete di nuovo con Me, dal Quale una volta eravate usciti.

Perciò è benedetto ogni minuto del giorno che donate a Me ed allora dimorerete sempre più a lungo con Me, perché la Forza d'Amore che vi tocca, ha l'effetto anche come desiderio per la Mia Presenza, allora non conducete solo la vostra vita terrena, ma il Regno spirituale vi sarà sempre più desiderabile e la vostra vita terrena sarà sempre più orientata spiritualmente. Allora non c'è nemmeno più nessun pericolo che sprofondiate e che desideriate il mondo con i suoi beni. Perché questi non vi seducono più, appena avete potuto prendere in possessi i Beni spirituali che vi sono stati offerti in forma di conoscenze attraverso la crescente Corrente d'Amore. E vi attirerà il Mio Amore, in voi la spinta all'agire nell'amore diventerà sempre più forte e quindi adempite anche lo scopo della vostra vita terrena. Perché soltanto l'amore vi rende liberi da tutto l'essere legato, l'amore vi libera da qualsiasi forma e potete abbandonare il corpo terreno come maturati nell'ora della morte ed entrare come essere

libero, spirituale nel Regno di Luce e Beatitudine, nel quale ora potete creare ed agire in unione con Me, com'è la vostra destinazione.

Amen

Il legame con Dio garantisce la Sua Irradiazione d'Amore

B.D. No. **8359**
20. dicembre 1962

Questo è il segno più sicuro del Mio Amore, che Sono sempre e continuamente in contatto con voi, che dovete soltanto elevare i vostri pensieri a Me per attirarMi a voi, che Mi chino sempre su di voi per parlarvi, quando Me lo chiedete, quando voi stessi volete sentire la Mia Voce. Nessuno Mi chiamerà invano, quando la sua preghiera è rivolta a Me nello Spirito e nella Verità, perché bramo questo vostro legame con Me, perché siete figli Miei e perché il Mio Amore Paterno vuole trovare l'unione con voi, che dev'essere eseguito da parte vostra nella libera volontà. Ma appena voi stessi siete convinti del Mio Amore, anche voi Mi donerete il vostro amore ed allora è assicurato anche il vostro ritorno a Me, per il qual scopo vivete sulla Terra. Non conosco nessuna limitazione e perciò potete ricevere smisuratamente la Mia Irradiazione d'Amore. Voi stessi dovete soltanto aprirvi a questo Raggio d'Amore, mentre non Mi lasciate mai fuori dai vostri pensieri, mentre vi rivolgete sempre di nuovo a Me e tenete il più sovente possibile il segreto dialogo con Me, perché allora vi posso rispondere, anche se non avviene in modo evidente, ma anche la Mia Irradiazione di Forza è una Risposta, e dato che avete costantemente bisogno di Forza per la vostra risalita verso l'Alto, non esiste nessun mezzo migliore per ricevere la Mia Forza, che pensare intimamente a Me e parlare mentalmente con Me. Ma quello che voi stessi percepite, lo dovete anche di nuovo poter diffondere ai vostri prossimi e per questo vi giunge la Mia corrente di Forza in forma della Mia Parola, come diretto Discorso, che potete tenere e dare ad altri. E questo procedimento è una dimostrazione così visibile del Mio Amore, che non dovete rinunciarvi, perché siete da chiamare ricchi, dato che ricevete un Dono di Grazia del più grande valore, che non può essere superato da nulla di terreno. Ricevete la dimostrazione della Mia Esistenza e della Mia Presenza. Non potete più negare nessun Dio, perché sentite il Suo Discorso, e ricevete anche un segno infallibile del Suo Amore, perché quello che Lui vi dà, sono dei beni imperituri, che non potete perdere mai più in eterno. Vi regalo di nuovo ciò che avevate perduto a causa della vostra caduta di una volta da Me. Vi vengono di nuovo trasmessi Luce e Forza, perché il Mio Amore sa del vostro stato di assenza di Luce e Forza e lo vuole sospendere, perché l'Amore Si vuole sempre donare, l'Amore vuole sempre dare e rendere felice. E la Mia Parola che ricevete, è davvero un Regalo di Grazia che vi renderà beati, anche se voi sulla Terra non potete ancora stimare il suo valore. Nel Regno dell'aldilà però potrete guardare ad una ricchezza, sulla quale giubilerete e gioirete, perché potrete riconoscere Me Stesso ed il Mio Amore e Mi loderete e glorificherete in eterno. Ogni uomo sulla Terra potrebbe ricevere questa dimostrazione del Mio Amore, ma decide unicamente la sua volontà se vuole lasciarsi interpellare da Me oppure respingere un Dono di Grazia. Soltanto un uomo amorevole riconoscerà bene questo Dono come Regalo d'Amore del suo Dio e Padre dall'Eternità. Ed affinché ora sentiate anche un vero amore per Me, vorrei irradiarvi, e perciò dovete pensare a Me sovente ed intimamente, per rendere così possibile l'Irradiazione, perché allora aprite il vostro cuore per la Mia Corrente d'Amore, che ora vi tocca e vi colma con la Forza, che potete nuovamente utilizzare per agire nell'amore. Voglio sempre di nuovo colmare i vostri pensieri, voglio solamente che non Mi escludiate, che il corso della vostra giornata vi dia più sovente l'occasione, per rivolgere in Alto i vostri pensieri a Colui, il Quale vi ha creato e vi vorrebbe rendere infinitamente felici, che vorrebbe aiutarvi ad una vita nella felicità beata, che dura in eterno. Ed in Verità, Sarò sempre con voi e sentirete la Mia Presenza, perché passerete attraverso la vita terrena lieti e senza preoccupazione, perché non sarete mai senza Forza e perciò anche all'altezza di ogni sfida, che vi verrà posta. Maturerete spiritualmente, perché la Forza che vi fluisce da Me vi spinge all'agire nell'amore e con ciò trovate anche l'unificazione con Me, che è lo scopo e la meta della vostra vita su questa Terra.

Amen

L’unificazione con Dio tramite l’amore

B.D. No. **5357**
8. aprile 1952

La Mia Volontà rimane sempre l’unificazione di voi uomini con Me tramite l’amore. Solo l’amore allaccia il nastro strappato fra noi e l’amore soltanto sospende ogni separazione fra noi. Ma dovete accendere in voi stessi l’amore, non vi può essere trasmesso come Dono di Grazia, è unicamente il vostro proprio sentimento, che dovete far diventare divino, se dapprima è ancora antidivino, se quindi siete ancora sprofondati totalmente nell’amore dell’io. Allora dovete cambiare questo sentimento in un amore totalmente altruistico, che vi renderà felici, perché vi porta già vicino a Me, perché attirate già a voi Me Stesso ed Io ora non vi lascio più, finché siete compenetrati dall’amore, che sentite Me Stesso nel cuore, che posso prendere dimora in voi ed ora rimango con voi eternamente.

Voi dovete stabilire quest’unificazione con Me, allora adempite la Mia Volontà ed allora avete anche raggiunto la vostra meta sulla Terra, l’unione con Me, la trasformazione dalla Mia creatura in figlio Mio. Perciò vi ho dato soltanto il Comandamento dell’amore per Me ed il prossimo. Non è difficile da adempiere, appena avete superato il vostro amor proprio. Ma appunto l’amor proprio è ancora molto attaccato a tutti voi e chi è del tutto sprofondato in esso, può liberasene solo difficilmente ed a questo è perciò anche indicibilmente difficile unirsi con Me e di raggiungere la sua meta finale sulla Terra, perché l’amore dell’io cerca l’adempimento nelle gioie del mondo, l’amore dell’io impedisce il dare, impedisce agli uomini l’agire nell’amore e perciò sarà anche un impedimento nel riconoscere il Creatore e Padre dall’Eternità. Nessuno di coloro che sono ancora colmi dell’amore del’io cercherà di raggiungerMi e quindi, gli mancherà anche la Verità, perché in lui non c’è nessuna Luce che diffonde il suo bagliore. Non posso agire in nessun modo su un uomo, che pensa soltanto a sé stesso e non ha nessuna comprensione per la miseria del suo prossimo. Solo quando si libera di ciò che gli sembra desiderabile per il suo proprio bene, accende in sé la scintilla dell’amore e si avvicina a Me, perché l’amore è l’unico e solo mezzo di legame fra l’uomo e Me e fra di noi non può mai aver luogo un’unificazione **senza** amore, che però è lo scopo e la meta di ogni uomo sulla Terra, perché l’unificazione con Me soltanto procura all’essere la Beatitudine, mentre l’amore dell’io spinge l’uomo al Mio avversario, che lo attizza sempre di più e promette all’uomo tutto ciò che gli offre soltanto il mondo. Ma Io penso alla vostra Vita futura, che può essere beata solamente nell’unione con Me.

Amen

L’unificazione con Dio

Solo attraverso l’Opera di Redenzione è possibile una “Divinizzazione”

B.D. No. **8420**
23. febbraio 1963

Il Mio Piano dall’Eternità è che vi potete formare sulla Terra in “figli” Miei, che verrà anche eseguito, ma la durata di tempo di questa trasformazione viene decisa solo da voi stessi. Mediante l’Opera di Redenzione di Gesù Cristo è diventata possibil, perché potete richiedere a Lui la Forza in ogni tempo, potete chiedere in ogni tempo la fortificazione della vostra volontà. Perché per questo l’Uomo Gesù E’ morto sulla Croce, che vi ha conquistato incommensurabili Grazie e tutte queste possono procurare il Rimpatrio a Me. Per raggiungere il grado della figliolanza di Dio, l’essere una volta creato da Me doveva percorrere il cammino attraverso l’abisso più bassa e tramite il superamento fino all’esistenza come uomo raggiungere un grado, che ora deve aumentare nella libera volontà fino alla sua perfezione, cioè finché non abbia di nuovo assunto il suo essere primordiale, che Io avevo esternato in tutta la Perfezione dalla Mia Potenza e dal Mio Amore.

Ma ora il motivo per il vostro perfezionamento non è più in Mio Potere, vi ha teso la vostra libera volontà, e di conseguenza da “creature” siete diventati “figli” di Dio, vi siete formati in dèi, come questo è il Mio Piano sin dal principio. E nel tempo soltanto oltremodo breve della vita terrena come uomo viene messa alla prova la vostra volontà. Il tempo della vostra esistenza come uomo sulla Terra è soltanto come un attimo nell’Eternità, e questo attimo può bastare, affinché vi perfezioniate, che venga eseguita la ritrasformazione nel vostro essere primordiale, se soltanto orientate bene la vostra volontà, perché questa non viene determinata in nessun modo, ma l’uomo verrà aiutato in ogni tempo, affinché la orienti bene.

La misura della Mia Grazia è inesauribile, ed ogni uomo può richiedere e valutare le Grazie, non viene limitato in nessun modo. Ma la più grande Grazia è la Redenzione tramite Gesù Cristo, che gli toglie ogni debolezza, perché darsi a Lui significa venire guidato da Lui Stesso, dal Figlio di Dio e Redentore del mondo, nel Quale Io Stesso ho compiuto l’Opera di Redenzione, per introdurvi nel Regno di Luce e della Beatitudine. Perché chi si dà a Lui, ora riconosce Me ed a lui è rimesso il suo peccato primordiale, che lo ha precipitato nell’abisso e contemporaneamente viene provveduto con la Forza per ripercorrere l’ultima risalita, per raggiungere l’ultima meta, per svolgere la ritrasformazione nel suo essere primordiale, che poi è anche il raggiungimento della figliolanza di Dio, il cambiamento dalla Mia creatura nel figlio Mio.

Con la propria forza, senza l’Aiuto di Gesù Cristo però, nessun uomo riesce a compiere questo cambiamento, perché si trova nel potere del Mio avversario, finché è ancora gravato con la sua colpa primoprdiale e fino ad allora non potrà nemmeno perfezionarsi, perché lo impedisce il Mio avversario e impiega tutto per trattenere l’uomo dal riconoscere Gesù e la Sua Opera di Redenzione. E ciononostante lo decide sempre soltanto l’uomo stesso mediante la sua volontà, per questo gli è data la vita terrena, perché in questa può usare di nuovo la libera volontà, perché la Mia Volontà e la Mia Potenza si ritirano e lasciano all’uomo la pienissima libertà. La meta però è così oltremodo alta ed importante, perché essere un “figlio di Dio” garantisce illimitata Beatitudine, che la Mia Potenza non può rivolgere all’essere che non ha ancora raggiunto come “creato” il grado più alto della perfezione.

E’ la vostra propria opera che dovete compiere e ne siete anche in grado, perché il Mio Amore vi assiste rispettando sempre la vostra libera volontà. L’Amore però vi dona i mezzi della Grazia in ultramisura, il Mio Amore non pone a voi nessuna pretesa che non vi sarebbe possibile adempiere. Il Mio Amore v’irradia, e più vi aprite a questa Irradiazione, più facile diventa per voi la risalita, più sicuramente raggiungete la vostra meta. Perché da voi non viene preteso null’altro che una trasformazione del vostro essere, che inizialmente come uomo è fortemente amante di sé, di

trasformarsi nel vero amore divino, che è totalmente disinteressato, che vuole soltanto rendere felice e dare e che quindi l'uomo deve far divampare in sé questo amore per raggiungere il totale cambiamento del suo essere.

Esercitare questo amore disinteressato è possibile per ogni uomo, quindi ognuno può raggiungere la figliolanza di Dio, perché da lui non viene preteso altro che l'amore. Se ora la sua colpa primordiale è estinta tramite Gesù Cristo, anche il suo amore dell'io è superato, che è il segno della sua appartenenza al Mio avversario. E' libero dal suo potere e nel suo amore si rivolgerà sempre soltanto a Me in Gesù Cristo, e questo amore trasfigurerà ed illuminerà l'anima, questo amore crescerà e colmerà l'anima totalmente ed ora si è svolta anche la ritrasformazione, ho raggiunto la Mia Meta

Amen

Il processo di ritrasformazione richiede delle Eternità

B.D. No. **7133**
28. maggio 1958

Sono già passati dei tempi inimmaginabili sin dalla caduta d'un tempo degli spiriti da Me, e da dei tempi inimmaginabili quindi questo spirituale si trova in uno stato infelice. Perché sin dal suo indurimento, cioè il suo infinito allontanamento da Me, non viene più toccato dalla Mia Forza d'Amore, che significa per lo spirituale la Vita e la Beatitudine. Lo stato di morte è inimmaginabilmente tormentoso, perché lo stato Ur dello spirituale era Libertà nella Luce e nella Forza ed ora il suo stato si è trasformato nel contrario. Per quanto tempo ora si svolge già la ritrasformazione, è incomprensibile per voi uomini, dato che siete ancora in uno stato dell'imperfezione, che comprende soltanto del limitato, ma qui si deve parlare di Eternità, per darvi soltanto minimamente una immagine di che cosa significa, di stare nell'ultima fase poco prima della vostra perfezione. Il processo della ritrasformazione si estende su delle Eternità, che voi avete già passato. E vi costa soltanto poca fatica, di portare a termine con successo anche l'ultima fase, per ritornare poi di nuovo come l'essere spirituale più beato, da dove siete proceduti. Il grado della beatitudine del vostro stato Ur è così incommensurabilmente alto, che il suo raggiungimento richiede anche la volontà dell'essere, ed è proprio questa volontà da cui dipende il raggiungimento dell'ultima meta. E per questo il ritorno poteva svolgersi da delle Eternità secondo la Legge del Mio eterno Ordine, secondo il Mio Piano di Salvezza, che quindi richiedeva dei tempi infiniti, ma raggiungerà certamente una volta un certo grado di maturità. Ma allora la libera volontà di ogni essere deve dapprima acconsentire a questo suo sviluppo verso l'Alto, deve dimostrare in genere l'essere, che ora è disposto a subentrare nella Mia volontà, alla quale una volta si è ribellato. Liberamente da sé deve tendere nuovamente verso di Me, come una volta si è allontanato da Me nella libera volontà. E quello che dapprima non poteva più, usare la sua libera volontà, lo può fare ora nella vita terrena come uomo. E perciò la vita terrena è così immensamente importante per l'essere spirituale, che nell'incorporazione come uomo ripercorre l'ultimo breve tratto, che conclude una via infinitamente lunga nei tormenti e miserie più amare e che può apportare un totale cambiamento dello stato. Che voi uomini non abbiate nessuna dimostrazione per queste Mie Rivelazioni, non deve farvi dubitare della Verità; ma per fornirvi una dimostrazione, escluderebbe ogni libera decisione della volontà da parte vostra e farebbe decadere anche il risultato finale. Ma è già una Grazia particolare, che ne riceviate conoscenza in una via non quotidiana. E voi dovete soltanto badare a ciò che vi giunge d'altro ancora su questa via. Allora molte cose vi saranno comprensibili, e sarete capaci di credere anche senza dimostrazioni, quando venite a sapere della Mia Volontà, che consiste nell'adempimento dei Comandamenti d'amore e siete pronti a seguire questa volontà. Sono stati dei processi molto significativi quelli che sono alla base della vostra esistenza come uomo. Non sapete nulla di questi procedimenti, e potrete anche ricevere conoscenza di questo in un modo che non costringe alla fede. Ma non dovete rifiutare nulla dovete semplicemente, occuparvene mentalmente nella buona volontà di venire a conoscere la Verità. Ed in Verità, vi verrà data. Perché già questo desiderio per la Verità dimostra anche la volontà rivolta a Me, che viene anche afferrata da Me affinché l'uomo giunga alla meta, alla definitiva unione con Me, in uno stato beatificante nella libertà, nella Luce e nella Forza.

Amen

La via più breve è la via attraverso la Croce

B.D. No. **7300**
6. marzo 1959

Vi voglio indicare la via di ritorno più breve che conduce a Me, nella Casa del Padre. E' la via attraverso la Croce, la via verso Gesù Cristo, il Quale Mi è diventato l'involucro come Uomo Gesù, affinché Io potevo compiere per voi l'Opera di Redenzione, l'Opera di Espiazione per la vostra grande colpa d'un tempo avendoMi abbandonato. Quest'Opera di Misericordia l'ha compiuto il Mio Amore per voi, le Mie creature diventate peccatrici, che con ciò si sono precipitate da sé stesse nella più grande infelicità e da ciò dovevano essere liberate. Il Mio Amore voleva prendere su di Sé la colpa per voi e prestare l'Espiazione per voi, perché l'Amore era l'unico mezzo che poteva estinguere questa grande colpa, e voi stessi vi siete privati dell'Amore, avete rifiutato ogni Irradiazione d'Amore da Parte Mia, eravate totalmente privi d'amore, e dato che questa grande colpa primordiale poteva appunto soltanto essere espiata con l'Amore, il Mio Amore doveva estinguere per voi la colpa, se volevo, che sareste di nuovo stati liberati e poteste di nuovo ritornare a Me.

Ora siete anche liberati mediante la Mia Opera, ma sempre con la limitazione, che voi stessi siate interessati di ritornare di nuovo a Me nella libertà, che voi stessi vogliate essere di nuovo irradiati e compenetrati dal Mio Amore, che è Forza, Luce e Libertà. Quindi dapprima dovete avere questa volontà, se volete essere accolti nella cerchia di coloro, per i quali Io ho patito la morte più amara sulla Croce. E' necessaria soltanto la vostra volontà, che poi vi giunga anche la necessaria Forza di poter ripercorrere la via verso di Me, perché percorrere questa via significa voler recarvi di nuovo nella Regione del Mio Sole d'Amore, affinché trasformiate nell'amore il vostro essere che finora era disamorevole. Esiste quindi soltanto una via che riconduce di nuovo a Me, la Via dell'Amore, che però potrete percorrere soltanto, quando questa Via conduce alla Croce, perché altrimenti siete troppo deboli per svolgere delle opere d'amore malgrado la buona volontà, finché il Mio avversario vi ha ancora nel suo potere, finché il divino Redentore Gesù Cristo non è ancora entrato nella vostra vita, il Quale Lo trovate soltanto alla Croce del Golgota, quando v'incamminate sulla Via verso di Lui. Perché unicamente Lui può e vuole fortificare la vostra volontà ancora debole, riversando su di voi le Grazie conquistate con la Sua Croce e voi riotterrete per così dire la forza di volontà, che possedevate una volta e che avete perduto mediante la vostra caduta nell'abisso.

Se Io dunque vi voglio disegnare la via più breve, questo significa, che dovete assolutamente mettervi in contatto con Gesù Cristo, che Gli chiediate la fortificazione della vostra volontà, del perdono della vostra colpa e la Redenzione dal vostro stato ancora legato. E tutto questo è anche indice di una vita nell'amore, con l'agire continuo nell'amore, che trasforma definitivamente il vostro essere e lo mettete di nuovo pari al Mio, Che Sono l'Eterno Amore.

Ogni uomo che si sforza di vivere nell'amore, guarderà anche in su a Gesù Cristo sulla Croce, si sentirà colpevole e chiederà di essere liberato dalla sua colpa, nella debolezza della sua anima prenderà la via verso Gesù Cristo e si servirà delle Sue Grazie conquistate sulla Croce. Si appoggerà a Lui, perché egli stesso si sente troppo debole, non deve andare oltre che fino alla Croce, perché là troverà tutto ciò di cui ha bisogno, per essere di nuovo accolto nella Casa del Padre suo. Gli sarà assicurato il Perdono della sua colpa di peccati, perché ha anche trasformato il suo essere, appena il cammino verso la Croce gli è diventato una necessità di cuore e perciò si pente anche nel modo più profondo della sua colpa.

Ma questa trasformazione dell'essere non avviene senza la volontà per l'amore, perché è proprio l'amore, che manca all'essere e che deve di nuovo accendere in sé, per rendersi adeguato al Mio Essere UR. Ma l'uomo ne sarà anche in grado se soltanto è di buona volontà ad adempiere il suo compito terreno, per il quale gli è stata regalata l'esistenza terrena. La volontà è tutto e certamente sperimenta la fortificazione mediante Gesù Cristo. Perciò il divino Redentore non deve essere escluso e perciò il cammino verso la Croce è quel grande compito dell'uomo, il cui adempimento gli assicura la Forza e la Libertà, la Luce e la Beatitudine, come gli è stato promesso.

Amen

Il grande Amore di Dio

B.D. No. **8042**
18. novembre 1961

Lasciate che Io vi faccia dei Doni, perché il Mio Amore per voi è ultragrande e voglio sempre soltanto dare e rendere felice. Ed Io non chiedo altro da voi che un cuore aperto, cioè la vostra volontà, di accogliere da Me dei Doni d'Amore. Ma allora riceverete riccamente, vi donerò spiritualmente e terrenamente, vi giungerà tutto ciò di cui avete bisogno per il corpo e l'anima, affinché possiate percorrere con successo la vostra via terrena, per essere maturo spiritualmente e di aver trovato l'unificazione con Me, che è scopo e meta della vostra esistenza sulla Terra. Lasciatevi fare dei Doni da Me. In pienezza voglio riversare su di voi i Miei Doni, perché siete deboli e bisognosi d'Aiuto e perché senza il Mio Aiuto non potete giungere in Alto. Ma Io voglio, che voi raggiungiate l'Alto, Io voglio, che diventiate di nuovo ciò che siete stati in principio: degli esseri perfetti, che sono inesprimibilmente beati. Voi siete una parte di Me, e perciò dovete anche essere uniti con Me. Ma ancora vi tenete lontani da Me, a meno che non apriate liberamente a Me il vostro cuore e desiderate, che Io Stesso prenda possesso di voi. Questa volontà, questo desiderio, deve muoversi in voi, e per questo avete bisogno di Forza e Grazia, perché siete ancora degli esseri deboli e vi trovate ancora nel potere del Mio avversario, finché non vi siete ancora uniti coscientemente con Me attraverso la vostra volontà. E perciò il Mio Amore si sforza continuamente per venirvi incontro in modo che ve ne lasciate toccare, oppure, Io vi regalo costantemente dei Doni d'Amore, affinché vi dobbiate rivolgere al Donatore, perché soltanto allora questi Doni d'Amore sono di valore. Io vi amo e voglio solamente, che sentiate il Mio Amore, per cui però è necessaria l'apertura del vostro cuore, una disponibilità interiore di ricevere la Mia Irradiazione d'Amore. E Me la dimostrate quando pensate a Me, quando pensate ad un Dio e Creatore, dal Quale Stesso siete proceduti. Allora la vostra volontà è già rivolta a Me ed Io sfrutto ogni occasione di trasmettervi poi i Doni d'Amore, in qualunque forma siano. Vi porto vicino la Mia Parola, attizzo in voi il desiderio per il legame con Colui, il Quale riconoscete come vostro Creatore, e mentalmente vi do il chiarimento oppure guido a voi degli Scritti che corrispondono alla Verità, oppure vi faccio incontrare degli uomini, con i quali potete fare dei discorsi spirituali. Io Mi prendo cura di ogni singolo e vorrei irradiare l'Amore nel suo cuore, affinché questo Amore sia corrisposto e che ora voi aspirate coscientemente all'unificazione con Me, Che Sono l'Eterno Amore. Perché Mi voglio costantemente donare, voglio rendervi costantemente felici, voi, le Mie creature, perché voglio conquistare costantemente anche il vostro amore corrisposto, che stabilisce di nuovo il rapporto Ur, che significa eterna felicità beata. E potete essere certi, che il Mio Amore non rinuncia mai a voi, che vi insegue, anche quando vi tenete ancora lontani da Me. Io non riposerò prima d'aver conquistato anche il vostro amore, perché soltanto l'amore corrisposto rende felice. Il Mio Amore per voi non finisce mai, perché siete proceduti dal Mio Amore. E perciò non cederò mai a donarMi a voi. Non cederò mai a promuovere il vostro ritorno. Io toccherò sempre i vostri cuori, ed anche se vi chiudete ancora, una volta la Mia Forza d'Amore irromperà, ve ne darete liberamente, spingerete verso di Me nell'amore, e la Beatitudine del ricevere e del dare non avrà fine. Perché la Mia Sostanza dall'Eternità E' Amore, ed anche voi ritornerete di nuovo nella vostra sostanza primordiale, perché Io non rinuncio a voi, perché v'insegue costantemente con il Mio Amore, finché siete diventati Miei e lo rimanete in eterno.

Amen